



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

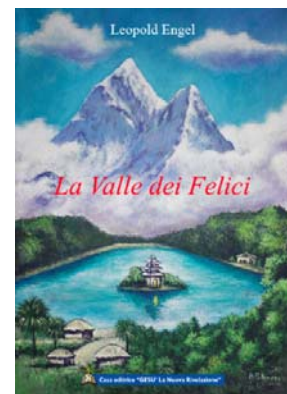
Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 267 Maggio 2020

DUE NUOVI LIBRI DELLA CASA EDITRICE "GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE" (a cura dell'editore Damiano Frosio)

Questo libro fa riferimento a un popolo descritto nelle rivelazioni di Jakob Lorber nel libro Le 12 ore alla terza ora. Si narra di un esploratore degli inizi del 900, per il quale la ricerca della Verità era diventata, a tutti i costi, lo scopo della sua vita. Attratto dall'Africa, continente a suo tempo poco conosciuto, arriva nella zona denominata "Montagne della Luna", dove le guide si rifiutano di accompagnarlo oltre.

Imperterrito, continua la sua avventura da solo, verso quel luogo inaccessibile dove il suo intimo gli conferma che avrebbe trovato ciò che per tutta la sua vita aveva cercato. Da qui s'inizia un'avventura fantastica. Incontra un piccolo popolo misterioso in diretto contatto col Cielo. Finalmente trova la Verità da sempre desiderata. Ritorna in Europa con l'intento di condividerla con i suoi concittadini, ma sarà deriso dai sapienti del mondo.

La Valle dei Felici, edizione del 15 marzo 2020 formato 15x21 pagine 60 prezzo € 10,00



Max Seltmann (1881-1972) fu professionalmente attivo come ferroviere in Sassonia. Il dono di natura medianica paranormale era esistente nella famiglia già da parte della madre, ma in lui il dono della contemplazione visiva si manifestò nell'età avanzata dopo molte precedenti lotte animiche. In seguito a queste, egli subì molte tentazioni, si ritirò sempre di più nella sua sfera di vita interiore.

Come poi giunse a ricevere in visione le "Scene Deliziose", egli lo spiega così: *"In me divennero viventi dei ricordi, e con sorprendente plasticità e realtà passavano delle immagini ed avvenimenti dinanzi al mio occhio spirituale, così che avrei potuto descriverle per intere ore. In un primo tempo non vi attribuii molto valore, ma si presentavano sempre gli stessi avvenimenti. Poi cominciai a mettere tutto per iscritto. E quando il vissuto era annotato, il vecchio passava e si svolgevano ancora nuovi avvenimenti davanti al mio occhio spirituale. Così una scena seguiva l'altra, e la scena si ripeteva sempre finché non era messa giù per iscritto. Poi seguiva la successiva".*

Dopo l'ascesa al Cielo di Gesù, gli apostoli furono molto attivi in Gerusalemme per arginare la furia dei sacerdoti del tempio nel perseguitare i seguaci del Maestro. Da questo libro apprendiamo l'operato di Giacomo, figlio di Giuseppe e della sua prima moglie, il quale fu l'unico dei suoi figli a seguire il Maestro nei suoi tre anni d'insegnamento, diventando uno dei dodici apostoli. Egli aveva tenuto un diario sulla fanciullezza di Gesù, (Il Vangelo di Giacomo - L'Infanzia di Gesù), perché a lui, quale figlio più giovane di Giuseppe, era stata affidata la custodia del Fanciulletto (IG.152,11). Qui veniamo a sapere di questo viaggio di Giacomo verso il re Abgaro di Edessa, re al quale Gesù, durante i suoi tre anni d'insegnamento, aveva promesso che avrebbe mandato un discepolo quando Lui sarebbe asceso al Cielo. Tramite questo particolareggiato racconto di Giacomo, le sue esperienze nel viaggio e l'incontro con personaggi completamente sconosciuti, ci viene presentato quel tempo, in cui i dolori e le speranze degli uomini di allora, oppressi dal potere del tempio, furono difesi, per quanto fosse possibile, dall'intervento dei romani. Attraverso la guida delle varie Scene deliziose, le quali diventano episodi storici di insegnamenti cristiani da studiare con acume, scopriamo l'indispensabilità della forza nella preghiera, la realtà paradossale del tempio e dei suoi sacerdoti, la grande fede dei primi cristiani, l'aiuto soprannaturale ai credenti, il rapporto con gli abitanti del Cielo visibili attraverso la contemplazione del mondo spirituale interiore, ed infine il rapporto con l'aldilà. E' un libro che ci fa rivivere le emozioni del Risorto, il Quale rivela, a chiunque abbia desiderio di Lui, le beatitudini promesse.

ESPERIENZE CON GIACOMO, Terzo Volume delle scene deliziose di Max Seltmann
Edizione maggio 2020 Formato 17x24 pagine 484 prezzo € 22

GUARIRE GLI AMMALATI ATTRAVERSO

« L'IMPOSIZIONE DELLE MANI »

“CHI” PUO' FARLO,

“COME” FARLO

“A QUALI AMMALATI” FARLO.

(di Giuseppe Vesco)



Il motivo per cui ho ritenuto opportuno dedicare ben 27 pagine al tema “**GUARIRE GLI AMMALATI ATTRAVERSO L'IMPOSIZIONE DELLE MANI**”, è dovuto al fatto che – **d'ora in poi** – **le cose andranno sempre peggio**, anche se dei “buonisti” hanno detto che, grazie al CORONAVIRUS, le persone sono diventate più “consapevoli, più umane e più sagge”.

Succederà invece che l'Umanità **dimenticherà tutto in pochi mesi e poi si comporterà peggio di prima**, poiché ormai la **massa** è “programmata” verso la **superficialità** e il **divertimento**, e per conseguenza non è più possibile ripristinare i VERI VALORI, come ad esempio “**volersi bene, aiutarsi reciprocamente e credere a quell'unico Dio, il cui Nome è GESU' CRISTO**”.

Se si considera che NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE per migliorare l'attuale Umanità, possiamo consolarci del fatto che nemmeno **ai tempi di Noè** non ci fu più nulla da fare, nonostante il Signore avesse mandato dei messaggeri ed angeli a far “rinsavire” la massa di gente che si dedicava esclusivamente ai **divertimenti e passatempo**, a cominciare dai bordelli aperti al pubblico agli istituti di estetica ben superiori ai nostri attuali “centri di chirurgia estetica”, dato che a quei tempi prendevano una “vecchia striminzita e la trasformavano in una bellissima e prosperosa giovane”.

E dopo che il Signore inviò molti Suoi messaggeri, di cui una parte venne derisa e l'altra venne uccisa, e dopo che inviò pure innumerevoli angeli, alla fine Egli capì che NON c'era proprio null'altro da fare, e perciò permise il Diluvio di Noè, dato che appunto NESSUNO si era “rinsavito”.

Dopo 2000 anni dal Diluvio di Noè, l'Umanità tornò di nuovo ai **divertimenti, al denaro, alla potenza di Roma, alle guerre, alla violenza e ancora di peggio**. E allora, stavolta, niente Diluvio, ma... **venne direttamente Dio Stesso giù sulla Terra, nelle vesti di Gesù di Nazaret**, il Quale, nonostante facesse un miracolo dopo l'altro e insegnasse la Sua Dottrina per la futura Vita **eterna** delle Sue Creature, ecco che la maggior parte della gente preferì liberare un **ladro e assassino**, mandando alla morte **Colui** che aveva creato il mondo e tutti gli esseri che in esso vivono.

Da allora sono passati **altri 2000 anni**, cioè il tempo di OGGI, ed ecco che ci risiamo!

NULLA è cambiato! Infatti anche **questa** Umanità ha raggiunto il culmine della **mondanità, dei divertimenti, delle depravazioni di ogni genere, delle ingiustizie, delle violenze, delle mafie, delle guerre in tutta la Terra**, e ancora molto di peggio.

COSA POTREBBERO FARE – in questi brutti tempi – GLI AMICI E LE AMICHE DI LORBER ?

Considerato che il Signore ha comunicato al Suo scrivano Jakob Lorber la “**Fase di Purificazione dell'Umanità**” da verificarsi proprio in **questo** nostro tempo, il cui riassunto è stato pubblicato in un libro-estratto dal titolo “**FINE DEL MONDO entro il 2031**”, con l'aggiunta della frase “**Come salvarsi dall'Apocalisse**”, dato che si salverà “**mezza Umanità**”, allora a noi tutti **Amici e Amiche di Lorber** NON ci resta altro da fare che “**diventare GUARITORI**”, dato che il mondo andrà semidistrutto dai Cataclismi planetari, e pertanto addio agli amati cellulari, televisori, aerei, treni, navi, auto e così via, compresi i frigoriferi, i congelatori, le caldaie per il riscaldamento ecc.

Ma **perché** avverrà questo “blocco totale di ogni cosa tecnologica e avveniristica”?

Semplicemente perché la reazione del Pianeta consisterà in TERREMOTI, VULCANI, INONDAZIONI E URAGANI così spaventosi, che distruggeranno centrali elettriche, strade e ferrovie. Siccome la tecnologia Ospedaliera NON funzionerà senza corrente elettrica, succederà che i medici verranno sostituiti da “**GUARITORI**” simili a quelli dei tempi di Gesù di Nazaret.

E allora vediamo subito... “**CHI saranno, COSA faranno e QUALI AMMALATI salveranno.**”

E' POSSIBILE GUARIRE GLI AMMALATI TRAMITE IL "SONNO ESTATICO O SONNO MAGNETICO", PROVOCATO CON L'IMPOSIZIONE DELLE MANI. IN GENERALE IL SONNO ESTATICO VIENE USATO TRA "CREDENTI SU CREDENTI".

(TE/69) 13. [Dice il **Signore** dopo aver spiegato che la **cartomanzia è una cosa infernale**, soprattutto quando viene usata per **decifrare il futuro**:] «Accanto alla cartomanzia, **per svelare il futuro e scoprire cose segrete d'altro genere**, in tempi più moderni si è ricorso perfino al **sonnambulismo**⁽¹⁾.

14. Per quanto riguarda un simile trattamento, quando un magnetizzatore⁽²⁾ vuole giovare alla sonnambula⁽³⁾, non deve mai farle domande **egoistiche**, bensì deve prendere nota solamente di quanto la sonnambula dice **spontaneamente**, e non la deve costringere a parlare, ciò che è di grave danno alla sonnambula. Il magnetizzatore aspetti pazientemente finché la sonnambula stessa si troverà nell'ambito del parlare; allora lei dirà comunque quanto sarà necessario, ed una domanda dovrà venirle rivolta solamente nel caso in cui la sonnambula si sia espressa in modo troppo incomprensibile o talvolta in modo troppo impercettibile riguardo ad un oggetto.

In generale **questo modo di guarigione** per mezzo **dell'imposizione delle mani** va praticato soltanto da **credenti su credenti**, ma se qualche **bellimbusto di un medico, presuntuoso e sciocco, senza religione e senza fede**, unicamente solo tramite la manipolazione artificiosa provoca in qualche modo il **sonno magnetico** in un debole essere femminile, per apprendere da lei certe cose o per fare certi esperimenti scientifici su di lei o addirittura per farla guardare a bocca aperta e farla interrogare da altre persone dietro compenso di denaro, ebbene, un **tale magnetizzatore è un diavolo con la maschera d'uomo**, e per la sonnambula sarebbe la stessa cosa, se non meglio, se essa fosse stata posseduta da un vero e proprio **diavolo** piuttosto che essersi lasciata sottoporre ad un trattamento magnetico da parte di un tale magnetizzatore senza Dio, senza religione, senza onore e senza coscienza.

15. Per simili uomini, come per i peggiori briganti e incendiari, dovrebbero venire costruite delle carceri più dure, perché l'abominio peggiore tra tutti gli abomini e più abominevole di tutto il commercio degli schiavi è **quando un uomo, per il vile guadagno terreno, osa vendere all'Inferno non soltanto il corpo del proprio fratello o della propria sorella, ma anche in parte la loro anima e il loro spirito**.

[...]

18. Io voglio **benedire** ogni magnetizzatore il quale **nel Mio Nome impone le mani** agli ammalati per portare loro salute, ma allo stesso modo Io voglio **maledire** colui che, per ricavare un **vile guadagno**, cerca di procacciarsi un vano mestiere di prestigiatore in cui egli non ha né può avere la minima fede. **Simili operatori di miracoli e rivelatori del futuro faranno bene a starMi lontano per tempi eterni!**».

**GLI UOMINI FORTI NELL'ANIMA E NELLO SPIRITO POSSONO
– TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI –
PROVOCARE UN "PARTICOLARE SONNO" ALLE PERSONE PIU' DEBOLI.**

(GVG/2/141) 5. (L'angelo Raffaele risponde a Giara:) «Certamente, però, il sonno di questi dormienti⁽⁴⁾ è un sonno del tutto speciale al quale, in maniera del tutto naturale, l'uomo non può arrivare che soltanto in rarissimi casi.

¹ Oggigiorno viene definito "ipnotismo": è un metodo impiegato dall'ipnotizzatore per indurre uno stato di estasi con visioni, ovvero il sonno estatico. (DC/3/310/9 - LU/6/26 - (STB/32/12) [Nota del revisore italiano]

² Oggigiorno viene definito "ipnotizzatore" od "operatore dell'ipnosi", ovvero una persona dotata di una volontà molto forte (DC/2/310/9) in grado di indurre in una persona di debole volontà lo stato di estasi con visioni, ovvero il "sonno estatico". Il magnetizzatore o ipnotizzatore può anche controllare l'attività motoria e nervosa del soggetto. [Nota del revisore italiano]

³ Donna che ha visioni nello stato di estasi o di "sonno estatico". (STB/32/12). Nel 1800 la "donna sottoposta ad ipnosi" veniva chiamata "sonnambula". [Nota del revisore italiano]

⁴ Gesù di Nazaret ha fatto dormire "in modo prodigioso" l'intera compagnia di persone che era insieme a Giara, per mostrare loro in sogno la REALTA', che si può vedere solo con l'occhio dello spirito. (Cfr. GVG/2/133/8 e GVG/2/141/2 e 3). [Nota dell'autore del presente estratto]

6. Certi uomini **forti** nell'anima e nello spirito possono provocare un tale **sonno** nei loro fratelli più **deboli** mediante la **frequente imposizione delle mani**, ma gli uomini **deboli** non possono mai conseguire un tale risultato con i loro fratelli e sorelle altrettanto **deboli**. Del fatto però che il Signore possa fare tutto mediante la Sua Volontà, di certo in te non può sorgere, in eterno, nessun dubbio!».

GLI UOMINI NON ANCORA PERFETTAMENTE "RINATI NELLO SPIRITO" POSSONO, TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI, INDURRE IL SONNO ESTATICO NEGLI AMMALATI NELL'ANIMA, MA DEVONO PRIMA DESTARE NEGLI STESSI LA FIDUCIA VERSO I LORO GUARITORI.

(GVG/4/47) 7. (Continua il **Signore**;) Dopo queste Mie parole e questa Mia decisione, tutti si mantengono per un certo tempo silenziosi, e il nostro Zinca attende con una gioia ansiosa un Mio cenno per cominciare il trattamento su Zorel. Costui però afferra ogni genere di pensieri su cosa si vuole fare sul serio su di lui, e cioè se qualcosa di **buono** ma, probabilmente secondo la sua idea, anche qualcosa di **cattivo**. Poi però scruta le nostre facce e dice poi fra sé e sé: «No, **da questi uomini non traspare nessuna insidia e perciò ci si può fidare di loro! Essi potranno fare soltanto del bene, ma mai qualcosa di cattivo!**»

8. Ora **tale preparazione** proveniente da lui stesso era necessaria **prima** dell'imminente **trattamento**; **senza di essa l'imposizione delle mani** da parte del nostro Zinca sarebbe rimasta una fatica **infruttuosa**. Infatti, in questi trattamenti, **il soggetto stesso deve innanzitutto essere posto in un certo stadio di fede e di fiducia**, senza di che non sarebbe facilmente possibile indurlo nel salutare **sonno estatico**, e questo neanche con tutta la forza sostanziale animica umanamente possibile, per quanto straripante.

9. La cosa è del tutto diversa con **uomini perfettamente rinati dallo spirito e nello spirito! Essi, come Io Stesso, hanno bisogno solo della propria volontà** eccitata e **l'atto della guarigione è compiuto!** Ma con uomini non ancora **perfettamente rinati**, che devono sottoporre un **ammalato** ad un **simile trattamento**, **è necessario che il soggetto si desti e si animi prima del trattamento**, altrimenti, come già osservato prima, tutto il trattamento sarebbe fatica e lavoro sprecati.

10. Ora però il nostro Zorel è ormai maturo, ed Io faccio subito a Zinca il noto segnale di **imporre le mani** a Zorel.

TRAMITE UN "PARTICOLARE MODO" DI IMPORRE LE MANI (SULLA TESTA E SULLA BOCCA DELLO STOMACO), SI PUO' INDURRE IL "SONNO ESTATICO" PER CONOSCERE LE CONDIZIONI DELL'ANIMA DELL'AMMALATO E POI AIUTARLO, ED E' POSSIBILE ANCHE UDIRE TUTTO CIO' CHE EGLI VEDE, OVVERO CIO' CHE ESISTE NELL'INTERA CREAZIONE.
(Cfr. GVG/4 dal Capitolo 49 al 58)

(GVG/4/48) 1. (Continua il **Signore**;) Io faccio dunque un cenno a Zinca, ed egli si avvicina subito a Zorel e dice: «Fratello, il **Signore**, che è onnipotente e pieno di Misericordia, di Bontà, di Amore e di Sapienza, **vuole che ti guarisca solo con l'imposizione delle mie mani** piene di forza vitale. Non temere nulla, ma abbi fiducia, e diventerai poi un altro uomo; ed allora niente ti verrà rifiutato di quanto potrà servirti per la vera salute sia corporale e spirituale! Se tu lo vuoi e se hai fiducia in me, tuo vero amico e fratello, lascia che io ti **imponga le mie mani!**»

2. Dice Zorel: «Amico, con questo linguaggio sincero, mi puoi mandare nel Tartaro ed io ci andrò! Quindi, imponi senz'altro le tue vere mani di fratello su di me, come e dove le vuoi imporre, ed io non ti opporrò resistenza!». [...]

7. A questo punto Zinca **impone a Zorel le mani** nel modo prima descritto, e Zorel cade subito nel **sonno estatico**.

8. Dopo il periodo di un buon quarto d'ora, Zorel, che del resto dorme profondamente con gli occhi fortemente chiusi, comincia a parlare: «O Dio, o Dio, che **uomo miserabile e vile sono**, e che uomo onesto e retto potrei essere se solo lo volessi; ma qui sta appunto la

maledizione del **peccato**, della **menzogna** e della **superbia**, i quali due sono gli effettivi **peccati fondamentali** che si riproducono sempre di nuovo da se stessi e si moltiplicano come l'erba sulla terra e come la sabbia nel mare!

9. O Dio! Io ho così tanti **peccati** e tante **macchie** sulla mia **anima** che non vedo nemmeno la mia pelle a causa di tali **peccati**, anzi, nel furore dei miei innumerevoli **peccati**, io mi trovo ora come immerso in un fumo e in una nebbia densissimi!

10. O Dio, o Dio, chi mai potrà liberarmi dai miei **peccati**? Io sono un **arciladro**, io sono un **mentitore** e, quando mento, continuo sempre di nuovo a mentire per rafforzare la vecchia menzogna con la nuova e per farla apparire come una qualche verità. Oh, l'orribile bestia **bugiarda** che sono! Tutto quello che possiedo, l'ho fatto mio soltanto con la **menzogna** e l'**inganno** e col **furto**, sia clandestinamente sia apertamente!

[...]

13. Oh, io sono un **mostro** del tutto spaventoso! Sono peggiore di un orso, peggiore di un leone, peggiore di una tigre, peggiore di una iena, molto peggiore di un lupo e molto peggiore di una scrofa selvatica! Infatti io sono anche **astuto come una volpe**, ed è questo che mi dà l'impronta di un vero **demonio mascherato**!

14. Oh, io sono davvero **molto ammalato nella mia anima**! E tu, fratello Zinca, difficilmente potrai guarirmi; oppure non lo potrai affatto!

15. Ora però si fa un po' più chiaro in me, e il fumo densissimo e la fittissima nebbia intorno a me stanno svanendo! Ecco, essi si diradano sempre di più, e mi pare di respirare con maggiore facilità; ma appunto in questo maggior chiarore io scorgo ora la mia vera deformità ricoperta di ogni tipo di **lebbra**, piena di bubboni e di **tumori** ripugnanti! Ahimè, ahimè; la mia figura è un vero **orrore**! Dov'è il medico che mi guarisce? Certo, il mio pessimo corpo è sano, ma il pessimo corpo non avrebbe nessuna importanza se solo io, **anima**, **fossi sana**!

16. O Dio, se qualcuno potesse vedere la mia **anima**, **inorridirebbe**, si spaventerebbe per la sua eccessiva **bruttezza**! Quanto più chiaro si fa intorno a me, tanto più ributtante appare la mia **anima**! Fratello Zinca, non vi è dunque **alcun** rimedio attraverso il quale la mia **anima** potrebbe ricevere un aspetto **un po' migliore**?».

[Segue una lunga descrizione riguardo a ciò che si può vedere durante il "sonno estatico", ovvero TUTTO ciò che esiste nell'intera Creazione, compreso il Sole in cui dimora il Signore].

(GVG/4/57) 9. (Il **grandissimo peccatore** di nome Zorel, termina ora il racconto di ciò che ha visto durante il "sonno estatico":) «Io adesso mi addormenterò nuovamente ancora per mezz'ora, dopo di che tu Zinca dovrai ridestarmi **imponendomi le tue mani in senso inverso**».

[NOTA: Per indurre il "sonno estatico" nell'**ammalato**, l'imposizione delle mani va fatta con "la mano destra sulla fronte e la sinistra sulla bocca dello stomaco" (Cfr. GVG/4/42/10), mentre per risvegliarlo va fatta in senso inverso. (Cfr. GVG/4/57/9). Nota dell'autore del presente estratto]

(GVG/4/228) 1. (Continua il **Signore**:) «[...] Infatti **l'anima**, in certi momenti di rapimento ["sonno estatico"] provocati **dall'imposizione delle mani** da parte di un altro che possieda **fermezza di fede e forza di volontà**, può anche diventare **chiaroveggente** di per sé attraverso la bocca⁽⁵⁾ dello stomaco: un esempio di questo l'avete avuto nel nostro Zorel. Ma ciò poco o nulla può giovarle per la vita reale, dato che di tutto questo nella **tenebrosa dimora** del suo corpo di carne non le può rimanere **nemmeno il più lieve ricordo**.

[Nota dell'autore del presente estratto: dopo il risveglio dal sonno estatico non si ricorda più nulla, ma l'aiuto lo può poi dare colui che gli ha imposto le mani, dopo aver scoperto le **condizioni dell'anima del malato**].

⁵ la traduzione letterale della parola tedesca "Magengrube" sarebbe "fossa dello stomaco". [Nota dell'autore del presente estratto]

(GVG/4/58) 4. [Nel caso del **grandissimo peccatore Zorel**, il **Signore** ha detto:] “Siate sempre misericordiosi anche verso i **grandi peccatori e delinquenti** contro le vostre leggi [statali] e quelle divine! Infatti solo ad **un'anima ammalata** è possibile commettere un peccato, mai invece ad una **sana**, poiché il **peccato** è sempre solo la conseguenza di **un'anima ammalata**.

5. [...] Come potete però **voi, essendo voi stessi peccatori**, giudicare e condannare un altro **peccatore**? [...]

7. Perciò tenete a mente questo prima di tutto: “**Non giudicate nessuno**, e fate in modo che ciò stia a cuore anche a tutti coloro che un giorno saranno vostri discepoli!”. Infatti **seguendo questo Mio Insegnamento voi otterrete dagli uomini degli angeli**, ma se **non** lo seguirete, voi otterrete dei **diavoli e dei giudici** contro voi stessi.

8. È vero che nessuno è del tutto perfetto a questo mondo, ma **colui che è più perfetto nell'intelligenza e nel cuore sia il medico e la guida dei suoi fratelli e sorelle ammalati, e colui che è forte lui stesso, costui porti il debole**, altrimenti egli soccombe insieme al debole, ed entrambi non avanzeranno più da quel luogo!

9. Ma affinché voi tutti possiate comprendere ciò in modo così davvero radicalmente giusto e vero, Io vi ho dato appunto ora un esempio davvero tangibile in questo **[grandissimo peccatore]** Zorel.[...]

GESU' DI NAZARET, CON LA SUA PAROLA E SENZA IMPOSIZIONE DELLE MANI, GUARISCE ALL'ISTANTE UN PARALITICO, CON MANI E PIEDI COMPLETAMENTE DISSECCATI.

(GVG/2/22) 1. (Continua il **Signore**:) Frattanto **Boro** aveva condotto egli stesso **un paralitico** nella sinagoga, le cui **mani** e i cui **pie di** erano **così disseccati, contorti e rattappiti** che **nessun medico** mortale sarebbe certamente stato in grado di guarire.

2. **Boro** però, quando il paralitico, che attraverso la calca era stato trasportato di peso da due portatori dentro ad una grande cesta, **fu deposto davanti a Me**, disse ad alta voce dinanzi al popolo: «**Dio soltanto può aiutare questo ammalato!** Io certamente sono **uno dei primi medici** in tutta la Galilea e dal medico **Boro** vengono ammalati da Gerusalemme e da Betlemme ed **egli li aiuta**, però **questo ammalato egli non può aiutarlo!** Io Ti supplico, o mio **santo amico Gesù**, poiché so e credo fermamente che **a Te nessuna cosa sia impossibile**, di ridonare a quest'uomo le sue membra diritte, **purché tale cosa sia anche la Tua Volontà!**»

3. Gli dico Io: «Amico mio, qui c'è troppa gente a cui manca la fede ed in queste condizioni una guarigione è sempre una cosa difficile! Io però lo guarirò presso di te, quando saremo soli»

4. Nell'udire queste parole, alcuni fra il popolo cominciarono a mormorare e dissero: «Furbo il figlio del falegname! Visto che questo ammalato è in condizioni troppo gravi per lui, egli preferisce guarirlo in segreto, se gli è possibile, lontano dalla nostra presenza»

5. Ma Io, che udii questi discorsi, dissi a quei maldicenti: «O pazzi e insensati che siete! Conoscete questa fanciulla che è vicina a Giairo? Non è forse sua figlia e non morì per il mondo già due volte? Chi è che l'ha richiamata in vita? O stolti! Ma se il Figlio dell'uomo ha il potere di ridonare la vita ai morti, come non potrà avere il potere di dire a questo ammalato: “Alzati e cammina!”? Ma affinché vi convinciate che Io ho effettivamente questo potere, allora **ordino a te, che sei paralitico, di alzarti e di camminare con le tue membra, ora completamente sane!**».

6. Nello stesso momento un fuoco attraversò le membra di **questo ammalato** ed egli si sentì completamente in forze; **si alzò e cominciò a muoversi**. **Le sue membra erano completamente fresche; la carne e i muscoli erano del tutto fortificati ed egli camminava** con il cuore lieto e pieno di gratitudine e dopo qualche tempo,

quando si fu ripreso dal suo immenso stupore, esclamò: «Una cosa simile soltanto Dio può farla! Ottenere in un attimo una simile guarigione unicamente per la potenza della parola, senza medicinali, senza imposizione di mani, questa è una cosa che non si è mai vista! O Signore Gesù, io credo ormai e dichiaro apertamente che Tu sei o il Figlio di Dio o addirittura Dio Stesso che ha assunto forma umana! Mi sento come se dovessi cadere ai Tuoi Piedi e adorarTi!»

7. Gli dico Io: «Lasciamo stare ciò e vedi di non suscitare nessun scalpore per questo! Però, quello che senti nel tuo cuore, serbalo con tutta fedeltà; verrà il giorno in cui tu ne avrai bisogno e allora potrai rivolgere la tua preghiera al Padre che è nei Cieli, il Quale solamente è stato a conferire tale potenza a Suo Figlio!». A queste parole il guarito ammutolisce.

AI TEMPI DI GESU' DI NAZARET, LA FACOLTA' DI GUARIRE GLI AMMALATI TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI VENIVA DONATA A MOLTI DISCEPOLI, POICHE' POI ESSI AVREBBERO POTUTO DIVULGARE MOLTO PIU' EFFICACEMENTE LA DOTTRINA INSEGNATA A LORO.

(GVG/8/153) 4. (Dice il Signore:) «Tuttavia, affinché voi romani non dobbiate a ritornare a Roma senza il concime miracoloso da voi richiesto per la seminazione della Mia Dottrina, Io voglio ora, in considerazione della vostra forte fede in Me, conferirvi la potenza di guarire tutti i malati e gli infermi con l'imposizione delle vostre mani, e questo conferirà una gran forza ed un maggior effetto alle vostre parole».

(GVG/4/165) 13. (Dice il Signore al re Ouran:) «E con ciò tu, o Ouran, conosci ora tutte le norme secondo le quali i veri maestri si devono muovere; una cosa soltanto Io aggiungo e dico: “Ciascun vero messaggero dal Cielo otterrà da Me la facoltà di guarire qualsiasi ammalato mediante l'imposizione delle sue mani.”

Ed i giusti messaggeri giunti in una comunità guariscano prima gli ammalati che eventualmente vi si trovassero”.



Un simile atto susciterà nella comunità buoni sentimenti, ed essa si troverà così più facilmente ben disposta verso la nuova Dottrina dai Cieli che non di un sermone ben regolato.

14. Ogni persona però ascolta più volentieri le parole di un medico che non quelle di un profeta, per quanto sia illuminato. Quello che Io faccio, lo faccia anche un giusto messaggero dal Cielo, quale da Me inviato in tutti i paesi della Terra.

(GVG/6/79) 14. (Continua il Signore:) Ma per concludere ti dico ancora qualcosa:

18. “Quando troverai qualche ammalato, imponigli le mani nel Mio Nome, e il suo stato migliorerà! Ma quando avrai guarito qualcuno in questa maniera, non farti pagare per la guarigione, ma parla così al guarito: ‘Ringrazia Dio, l’Onnipotente, in Gesù, Suo Figlio! Va’ e non peccare più! Osserva i Comandamenti e fa del bene!’”. Facendo così tu desterai molti credenti in Me».

19. E detto questo gli imposi le mani, e così gli impartii la forza necessaria per operare nel Mio Nome.

**E' VIETATO IMPORRE LA MANI SU UNA PERSONA GIA' MORTA,
OVVERO QUANDO L'ANIMA SI E' GIA' STACCATA DAL CORPO.**

(GVG/4/165) 13. (Dice il **Signore** al re Ouran:) «Però, **un giusto messaggero dal Cielo** deve, prima di **imporre le sue mani** ad un ammalato, riconoscere sempre bene se una malattia non sia di quella specie per cui una persona si trova già più nell'Aldilà che non nell'aldiqua. Se il **vero messaggero del Cielo** scorge **l'anima dell'ammalato già fuori dal corpo**, egli **non deve mai imporgli le mani**, ma deve solo **pregare** per lui e a **benedirne nel Mio Nome l'anima in procinto di congedarsi da questo mondo**. Detto però brevemente: ciascun giusto messaggero dal Cielo riconoscerà sempre a tempo debito quello che dovrà fare».

**L'IMPOSIZIONE DELLE MANI PUO' ESSERE SOSTITUITA DA UNA RICHIESTA FATTA AL
SIGNORE DA UNA PERSONA DAL "CUORE BUONO, PURO, CREDENTE E PIO".**

(GVG/8/201) 5. (Dice il **Signore**:) Quando finimmo, venne quel giovane arabo, proveniente dall'Egitto, **che era stato risanato da Me la sera precedente**; insieme a lui c'erano alcuni **storpi e zoppi**. Il giovane si avvicinò a Me e Mi pregò di voler guarire anche loro, poiché essi provenivano dalla sua stessa regione ed erano un vero peso per se stessi ed anche per gli altri uomini, ciò che soprattutto li addolorava, **dato che in tale stato miserabile non potevano essere di utilità a nessuno, mentre dovevano continuamente farsi mantenere ed assistere dalle persone misericordiose**.

6. Ed Io dissi all'arabo: «In verità, Io ti avevo detto che tu e coloro che erano con te non dovevate parlare con gli estranei di quello che Io avevo fatto a te; ora tu hai osservato ciò quasi completamente, mentre hai comunicato soltanto per misericordia a **questi singoli sofferenti** dove e come tu eri stato aiutato; ora dunque li hai anche portati qui ed intervieni a loro favore, ciò che dà del **tuo cuore**, dinanzi a Me, una buona testimonianza, cosicché la **tua giusta preghiera non deve restare inascoltata da parte Mia!** Infatti **il giusto, puro e disinteressato amore e la pietà di un uomo per i suoi fratelli sofferenti** troverà sempre anche presso di Me **amore, misericordia e ascolto**, poiché sta scritto: **"La preghiera di un cuore buono, puro, credente e pio viene esaudita da Dio in ogni tempo"**.

**SENZA L'IMPOSIZIONE DELLE MANI
E' POSSIBILE GUARIRE UN AMMALATO CHE STA PREGANDO DIO,
SEMPLICEMENTE AGGIUNGENDO UNA O DUE PERSONE CHE PREGANO PER LUI.**

(GVG/6/180) 8. (Dice il **Signore**:) «Se tu vedi **un povero che prega Dio per ottenere un aiuto di cui ha bisogno**, allora avvicinarti a lui e soccorrilo se hai qualcosa per aiutarlo; ma se non hai niente, allora **anche tu, per conto tuo, prega Dio per lui, ed Io ti dico che allora Dio esaudirà la tua preghiera e quella del povero!** Infatti quando **due o tre Mi pregano veramente**, allora la loro preghiera troverà sempre e certamente esaudimento! **Però che nessuno si rivolga a Dio per chiederGli delle cose stolte e puramente di questo mondo, poiché Egli non le esaudirà**. Se però qualcuno prega che gli venga concesso **quanto è veramente necessario per mantenere in vita il corpo e per fortificare la fede e l'anima**, allora queste cose non gli verranno rifiutate". Vedi, in questo modo, secondo verità, stanno le cose rispetto alla **vera preghiera**, che è pure una vera e giusta benedizione di Dio nel cuore dell'uomo! Comprendi tu questo?».

**L'IMPOSIZIONE DELLE MANI PER GUARIRE GLI AMMALATI DEVE ESSERE
ACCOMPAGNATA DA UNA "PARTICOLARE" PREGHIERA,
CHE VENIVA UTILIZZATA DAGLI APOSTOLI DI GESU' DI NAZARET.**

(GVG/8/201) 7. (Dice il **Signore**:) Ma affinché in futuro, se voi crederete a quello che gli Esseni vi insegneranno, possiate trovare anche presso di loro lo stesso aiuto, **Io conferirò pure a loro la Potenza e la Forza di poter guarire nel Mio Nome tutte le malattie**, così

come ieri sera Io ho guarito te dal tuo male; perciò ora è il capo degli Esseni che deve adesso **imporre le mani sugli zoppi e gli storpi**, ed è in tal modo che essi devono venire aiutati!»

8. Quando il capo ebbe appreso ciò da Me, Mi pregò tuttavia che per questa volta fossi Io Stesso ad aiutare quei miseri, dato che egli si considerava ancora troppo indegno, e nel suo animo ancora troppo debole, per una tale opera.

9. Dissi Io: «Agisci così come ora Io ti ho detto! **Infatti un vero discepolo deve sempre cominciare la sua opera alla presenza del Maestro, affinché, se qualcosa non riesce, il Maestro possa dare dei suggerimenti al discepolo e informarlo sulla rispettiva causa della mancata riuscita. Per quanto bravo sia il discepolo, non sarà mai tanto perfetto da superare il suo Maestro. Ma quando con la sua diligenza e impegno diventerà come il suo Maestro, allora pure a lui, come al Maestro, nulla di quello che farà avrà più cattiva riuscita.** E perciò fa quello che ti ho detto, e tutto si risolverà per il meglio!»

10. Allora il capo si fece animo e disse: «Oh Signore e Maestro, sia fatta, ora e sempre, la Tua santa e sola Volontà!». Dette queste parole, si alzò e andò da **quei miseri** con molta commozione e disse: «**Nel Nome di Colui che è il solo Onnipotente, immensamente Santo, infinitamente Buono, pieno d'Amore e di Misericordia, impongo su di voi queste mie deboli mani, affinché attraverso di loro il grande Signore e Maestro voglia aiutarvi!**»

11. Quando il capo, pronunciando questa invocazione, che da allora venne usata anche dai Miei discepoli per la guarigione degli ammalati, ebbe **imposto le mani su quei miseri, ognuno si sentì nello stesso momento tanto sano, come se non avesse avuto mai nulla.**

[Nei paragrafi successivi, viene spiegato il motivo per cui non è stato possibile guarire un monco che aveva perso le mani e le braccia fino al gomito. Ma dopo la spiegazione del Signore al capo degli Esseni, il monco si ritrovò con due braccia e due mani nuove]

E' POSSIBILE SCACCIARE DAGLI OSSESSI CHE SONO POSSEDUTI DAGLI SPIRITI MALIGNI PROVENIENTI DALLA LUNA SOLO ATTRAVERSO IL DIGIUNO E LA PREGHIERA, E NON TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI DI COLORO CHE NON HANNO ANCORA RAGGIUNTO UNA "FEDE FERMA E INCROLLABILE".

(GVG/5/240) 1. (Dice il **Signore**.) Noi approdammo, fissammo la nostra imbarcazione e scendemmo a terra che era ancora giorno. In quel giorno, però, nel villaggio si teneva la grande fiera annuale e quindi vi era affluita molta gente.

2. Ma quando ci fummo avvicinati alla folla, molti uomini ci riconobbero subito ed uno venne, Mi si gettò ai piedi (Matt.17, 14) e disse: «**Signore, abbi pietà di mio figlio: egli è gravemente ammalato, perché è lunatico**, come dicono i medici, ed è molto tormentato, tanto che spesso cade nel fuoco e nell'acqua! (Matt.17, 15). Quando, non molto tempo fa, i Tuoi discepoli erano qui, e mediante **l'imposizione delle loro mani** guarirono molti ammalati assai gravi, io portai da loro anche **mio figlio**, ma essi non poterono guarirlo». (Matt.17, 16)

3. Allora Io dissi a quella parte dei **Miei discepoli la cui fede non era ancora diventata una roccia**, e che circa due mesi prima proprio in quel luogo avevano operato nel Mio Nome: «Oh, generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò dunque ancora con voi e fino a quando vi sopporterò? **ConduceteMi qui l'ammalato!**». (Matt.17, 17)

4. Il padre del **ragazzo ammalato** allora si alzò, corse in casa e poi ne uscì conducendolo con sé. E quando il **ragazzo si trovò in Mia presenza**, il suo viso si fece miseramente stravolto, **perché lo spirito maligno dal quale il ragazzo era posseduto gli diede ancora due strappi dinanzi a Me lanciando, nello stesso tempo, con la bocca contorta del ragazzo stesso varie atroci maledizioni e imprecazioni** che qui sarebbe inutile ripetere. **Io però minacciai energicamente lo spirito maligno e gli imposi di uscire all'istante dal corpo**

del **ragazzo** e di fare ritorno **all'Inferno**. Allora lo **spirito maligno** uscì visibilmente fuori dal **ragazzo**, ed immediatamente **quest'ultimo guarì completamente**. (Matt.17, 18)

5. Lo **spirito maligno** però aveva l'aspetto di un **grosso gatto nero e villosa**, e Mi supplicò dicendo: «O Figlio dell'Altissimo, condonami **l'Inferno** e puniscimi in qualche altro modo!»

6. Io però risposi: «Vattene via da qui e **sconta i molti delitti, da te perpetrati ottant'anni fa nella carne qui sulla Terra**, nelle voragini spoglie delle valli della **luna, dove tu eri in precedenza!**»

7. Allora il **maligno** assunse l'aspetto di una **scimmia provvista di grandi ali di pipistrello** e si alzò subito in volo con la velocità di una freccia. La gente a questo spettacolo restò sbalordita e molti **inorridirono**.

8. Ma Io li tranquillizzai e dissi: «Non temete, perché a Me è dato ogni potere tanto in Cielo quanto su questa Terra, e **questo spirito che per sette anni ha tormentato questo ragazzo non si avvicinerà mai più a questa Terra!**»

9. Allora il padre del **ragazzo**, ormai perfettamente **sano**, Mi domandò: «Signore, perché mai dovette accadere questo a **mio figlio, il quale finora non ha ancora mai peccato**, neanche in un modo anche solo apparente, come pure anche in generale tutta la mia casa che è sempre vissuta rigidamente secondo la legge? Eppure **proprio al più innocente** è toccato di dover essere **tormentato** in così malo modo per tutto questo tempo!

Una cosa simile però è chiaro che non può accadere senza che Dio lo permetta! Ma perché dunque Dio la permette?»

10. Io gli risposi e dissi: «**Colui che è particolarmente caro a Dio, Egli lo mette alla prova, e se il provato supera bene la prova, allora egli ha pure trovato così la sua salvezza per l'eternità!**

11. Però **l'anima di tuo figlio** è originaria da uno di quegli immensi mondi che ricolmano in quantità innumerevole lo spazio infinitamente grande dei cieli, al disopra ed al disotto di questa Terra. Per amore della **sua salvezza** conveniva che, **oltre alla prova dell'incarnazione su questo mondo, essa si sottomettesse anche a questa prova, mediante la quale molte altre anime** non perverrebbero nemmeno sopportando per cento anni l'oppressione della loro greve carne.

12. **CrediMi: gli uomini non sanno, né possono sapere perché qualcosa accade; Dio invece sa e conosce tutto esattamente!**

13. Quello **spirito maligno**, però, ottant'anni fa era un **mercante di maiali che praticava l'usura** e faceva grandi affari; egli divenne molto ricco e, pur essendo ebreo, si dedicò perfino al **commercio degli schiavi**, usando **grande crudeltà**. Egli alla fine morì di una **morte miseranda**, e il suo destino fu quello di pervenire nel **regno dei diavoli**, dato che **egli stesso era diventato un diavolo**.

14. E poiché là le sue condizioni erano ben tristi, egli cominciò a riflettere su se stesso, e nel suo intimo ragionò così: «**Perché ho dovuto diventare un diavolo? La colpa è stata del mio cattivo corpo vorace. Ma mi si lasci ritornare ancora una volta nella buona carne sobria di un ragazzo innocente ed io voglio di diventare un angelo in essa! E qualora nella carne del ragazzo dovesse destarsi un qualche impulso anche minimo alla voracità, sarà mio dovere punirla immediatamente!**»

15. Ora vedi, considerato che **quell'anima**, pur essendo **molto maligna**, aveva preso **sul serio una simile decisione**, le venne effettivamente concesso quanto aveva chiesto. Il risultato di questo tentativo è ora buono rispetto al **ragazzo**, e **l'altra anima**, prima **molto maligna**, dal canto suo ha preso **una direzione già migliore** ed ha assunto un aspetto già

un po' più umano. Al resto ci penseranno le voragini delle valli della **luna** quanto mai desolate e inospitali!»

16. Allora quell'uomo riprese a parlare e Mi domandò: «Ma allora anche la **luna** è un mondo? E com'è dunque che **mio figlio divenne lunatico?** Infatti, oltre che essere un ossesso, dato che la **luna** piena esercitava un'influenza assai grande sulle **sue** sofferenze, deve essere stato anche **lunatico!**»

17. Io gli risposi: «Come la **luna** sia essa pure una specie di Terra ed un mondo, tu ora difficilmente potresti comprenderlo o non lo comprenderesti affatto, sebbene **essa** sia tale; i Miei discepoli però comprendono questa cosa, e le generazioni future la comprenderanno e se ne renderanno conto anche troppo bene. La causa del grande spavento suscitato nel **tuo ragazzo dal plenilunio non** va ricercata nella natura del **ragazzo stesso**, ma in quella dello spirito che lo tormentava e che originariamente proveniva da quel mondo quanto mai magro e terribilmente inospitale. Altro per il momento non è necessario che tu sappia».

[...]

21. Dopo di che si avvicinarono a Me i discepoli e Mi domandarono: «**Signore, puoi dirci adesso perché non** abbiamo potuto scacciare questo **spirito?** Eppure ne abbiamo cacciati via molti altri nel Tuo Nome!» (Matt.17, 19)

22. Ed Io risposi loro: «Anzitutto a causa della vostra mancanza di fede! Infatti, Io vi dico, in verità, che se voi aveste una fede ferma, incrollabile e grande quant'è un granello di senapa, potreste dire a quest'alta montagna: “Alzati da qui e passa oltre, al di là del mare!” (Matt.17, 20), e allora essa certo si muoverebbe immediatamente, e niente vi sarebbe impossibile! (Matt.17, 21). **Ma questa specie [di diavoli] non esce fuori dal corpo in nessun altro modo se non attraverso la preghiera e il digiuno.**

23. Quando voi veniste qui la prima volta, il **ragazzo** non aveva raggiunto ancora il grado massimo del digiuno e della preghiera come lo richiedeva **colui** dal quale **egli era posseduto**. Ora invece questo caso si è avverato, e per conseguenza il più armato di ferma fede tra di voi avrebbe potuto scacciare lo **spirito**, quantunque **esso** si sarebbe certo dimostrato ancora **molto ostinato**. Ad ogni modo è stato meglio così. [...]».

TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI SI POSSONO GUARIRE I “NOTTAMBULI O LUNATICI”, OVVERO COLORO CHE SI SENTONO ATTRATTI DAL LUOGO DA CUI SONO PROVENUTI, CIOE' LA LUNA, POICHE' E' IN ESSA CHE SONO STATE FORMATE LE LORO ANIME.

(GVG/6/120) 5. (Dice il **Signore**:) Oltre alla parte matematica Io mostrai loro anche l'**abitabilità** del sole e di tutti i pianeti e delle loro lune, e in modo molto particolareggiato l'**abitabilità** della **nostra luna terrestre**, ed infine aggiunsi le seguenti particolari osservazioni.

6. «Considerato che ora voi vi rendete conto di ciò e lo comprendete, Io posso esporvi ancora varie cose riguardo all'origine **del male del nottambulismo**.

Gli abitanti della **luna**, poiché sono delle persone di estrema semplicità e sono rivolte verso la loro interiorità, possiedono, in grado elevato, il dono della **chiaroveggenza**, e ciò particolarmente nel periodo della loro notte che è lunga per interi 14 giorni della Terra, che essi trascorrono per lo più dormendo dentro alle loro caverne sotterranee che servono da abitazione.

Durante questo sonno però le loro **anime** rimangono completamente deste, ed esse vedono a **grande distanza** tutto intorno a sé, e per conseguenza vedono anche questa Terra alla



quale del resto più o meno appartengono, che però, data la naturale posizione della **luna**, non possono assolutamente vedere durante il tempo di veglia, cioè durante il tempo del loro lungo giorno. Infatti le persone della **luna** abitano solo la parte della **luna** non rivolta alla Terra, mentre invece **non** possono abitare nella parte rivolta alla Terra, poiché la **luna**, come vi ho già spiegato, per ragioni molto naturali, non ha aria né acqua sul lato rivolto alla Terra, sebbene qua e là dentro alle numerose buche di cui è disseminata la sua superficie si trovi una specie di aria, questa non è sufficiente alla necessaria respirazione di esseri che vivono in [un corpo] di carne, e non è adatta a questo perché le manca completamente l'elemento salino. (*l'ossigeno*)

7. Le persone della **luna**, nel loro stato naturale, non hanno nessun desiderio di andare nell'altro emisfero, considerato che nella loro vita di sogno, che è per loro la più gradita, esse possono vedere ed anche apprendere tutto ciò che è atto alla **salvezza** delle loro **anime**. Per conseguenza esse anche hanno per lo più la brama di diventare al più presto **cittadini di questa Terra**, ciò che in effetti è anche la loro destinazione; e quando hanno abbandonato il corpo nel **loro mondo**, le loro **anime**, qualora durante il corso della loro vita nella carne sul **satellite** se ne siano rese degne, **emigrano immediatamente sulla Terra**, dove all'occasione opportuna vengono **generate in un grembo materno** e quindi **rinascono come figli di questa Terra**; poi crescono e fruiscono dell'educazione degli esseri umani terrestri, ottenendo per lo meno la capacità di venire avviate sul sentiero dei figli di Dio sia già qui sulla Terra, oppure nell'Aldilà.

8. Ebbene, le **anime** di queste persone **sono formate con la sostanza del corpo mondiale lunare**, e perciò, particolarmente nella loro vita di sogno, **si sentono fortemente attratte verso il luogo da dove sono pervenute**, influenza questa che si fa sentire in maniera più accentuata al tempo del **plenilunio**, perché per mezzo della **luce lunare** gli specifici sostanziali-animici scendono in quantità maggiore sulla Terra e maggiormente **eccitano ed attraggono le persone dalle anime di origine lunare** di cui abbiamo parlato.

9. Tuttavia anche a questo **male** si può facilmente e rapidamente ovviare mediante **l'imposizione delle mani da parte di chi crede fermamente e mediante l'uso di bagni freddi**».

[Nel capitolo successivo n.121, ci sono le spiegazioni riguardo alle caratteristiche positive e negative di coloro le cui anime sono di origine lunare e il motivo per cui sono più esposti alla "possessione da parte degli spiriti maligni" e anche delle spiegazioni sulla possibilità di guarirli dal nottambulismo mediante la preghiera, il digiuno e l'imposizione delle mani nel Nome di Gesù]

SOLO COLORO CHE SONO PIENAMENTE COMPENETRATI DALLO SPIRITO DI DIO POSSONO LIBERARE QUEGLI OSSESSI CHE SONO POSSEDUTI DA MOLTISSIMI SPIRITI MALIGNI, TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI.

(GVG/10/49) 1. (Dice il **Signore**;) Quando arrivarono da Me, l'oste disse: "Signore e Maestro dall'eternità, ecco qui i due [ossessi]! Siamo stati in difficoltà con loro per portarli qui, ma di fronte alla potenza della Tua Volontà non poterono resistere"

2. Dissi Io: "È bene che essi siano qui, affinché finalmente conosciate davvero la differenza tra i cosiddetti **pazzi, gli epilettici e coloro che sono realmente posseduti da spiriti maligni**."

3. Questi due però fanno già parte di coloro che **sono posseduti molto gravemente**, e da parte degli uomini possono essere liberati, dai veri **spiriti di Filistei che li possiedono**, solo con la **preghiera e molto digiuno**. **Qui tuttavia non è necessario pregare, né digiunare.**

4. Il più giovane, che è oppresso solo da cinque spiriti, **chiunque di voi che siete stati rafforzati da Me può liberarlo dai suoi spiriti**. Però il più anziano, che è posseduto da **diciassette spiriti** [che furono i capi sobillatori sul monte Sinai e che convinsero molti ebrei a costruire il vitello d'oro e ad adorarlo], nessuno di voi riuscirebbe a liberarlo dai suoi **maligni inquilini** senza la **Mia specifica, possente Volontà**, perché a tale scopo la **fede** di voi tutti possiede ancora **troppo poco** della viva Forza veramente divina. Questa Forza vi verrà soltanto quando sarete **pienamente compenetrati dal Mio Spirito**, ciò che adesso non è ancora il vostro caso.

SOLO COLORO CHE **FANNO COMPLETAMENTE LA VOLONTÀ' DEL SIGNORE**
E **NON LA PROPRIA**, POSSONO GUARIRE GLI AMMALATI
E LIBERARE GLI **OSSESSI DAGLI SPIRITI MALIGNI**, TRAMITE **L'IMPOSIZIONE DELLE MANI**.

(GVG/10/109) 7. (Dice il **Signore**:) Perciò anche voi esaminate tutto, e ciò che avete trovato vero e buono, custoditelo, e agite e vivete in base a quello, e così vi formerete a veri figli, a Me sempre ed eternamente cari, e come Me liberi ed autonomi!

8. Quando in tal modo avrete fatto **completamente vostra la Mia Volontà**, ora a voi nota, e sarete così diventati anche **forti** nella fede viva in Me, allora anche a voi, così come a Me Stesso, sarà sottomessa ogni creatura, **e non potrete mai più trasgredire e peccare contro il Mio eterno Ordine**, che è il fondamento di ogni divenire, essere e sussistere. Ma in ciò allora consisterà anche la vera e beatissima vita eterna della vostra **anima**, e dove sarò Io, là sarete anche voi quali Miei cari figli accanto a Me, ed opererete come Me.

9. Ma affinché l'uomo possa giungere a una tale somma beatitudine, egli, come conseguenza della sua volontà perfettamente libera e della intelligenza senza limitazioni e della sua ragione, **deve indirizzarsi, decidersi e formarsi da se stesso secondo la Mia Volontà a lui annunciata**, e Io non posso e non devo con la Mia Onnipotenza intaccare la sua libera volontà e costringerlo all'azione come un'altra creatura ancora giudicata; e di questo ora voi tutti vedrete bene il motivo più vero.

10. E così, nel modo in cui voi ve lo siete erroneamente immaginato, a Me non è possibile fare tutto nei riguardi dell'uomo, perché Io non posso interferire, con la Mia Onnipotenza, nella piena libertà della volontà umana se l'uomo deve diventare e restare eternamente un uomo, secondo il Mio Ordine eterno ed immutabile.

11. Se ora avete afferrato bene questo, allora facilmente e presto vi diverrà anche chiaro e molto lampante **che cosa dovrete chiederMi prima di tutto**. E se Mi avrete pregato **per qualcosa di giusto in piena fiducia**, allora quello vi sarà anche dato in giusta misura. Per cui chiedete sempre prima di tutto ciò che è utile al bene vero della vostra **anima**, e chiedete molto raramente e poco ciò che è utile al vostro corpo!

12. Con questo però non voglio affatto dire che non possiate implorare da Me aiuto nelle necessità del vostro corpo. Sì, Io vi aggiungo ancora che se procurerete a quelli a voi prossimi dei benefici fisici, per amor Mio e nel Mio Nome, per questo verrete abbondantemente ricompensati con beni spirituali a beneficio delle vostre **anime**, e che se rimarrete nella **fede viva in Me per mezzo delle opere d'amore**, vi sarà impartita da Me la forza di **guarire gli ammalati** con **l'imposizione delle vostre mani** e di **liberare quelli che sono posseduti da spiriti maligni**, di cui specialmente in questo tempo ce ne sono molti colpiti da tale tormento.

13. **Però un tale effetto sarete in grado di produrlo soltanto nella fede più completa, più viva e salda in Me**. In breve, **con** Me voi potrete tutto, ma **senza** di Me **nulla**! Perciò continuate a rimanere in Me mediante **l'amore** e mediante la **fede**, e così Io rimarrò in voi con il Mio Amore, la Mia Verità, Potenza e Forza!"

AI TEMPI DI GESU' DI NAZARET LA FACOLTA' DI GUARIRE TRAMITE
L'IMPOSIZIONE DELLE MANI VENIVA TRASMESSA DA "DISCEPOLO A DISCEPOLO",
MENTRE OGGIGIORNO, NEL TERZO MILLENNIO, TALE METODO E' DEL TUTTO SPARITO.

(GVG/8/153) 11. (Dice il **Signore** [agli autorevoli romani ai quali Egli aveva dato il potere di guarire con **l'imposizione delle mani**:]) «Quando, poi, voi stessi avrete formato dei **buoni discepoli** nel Mio Nome, voi potrete, a vostra volta, **imporre su loro le vostre mani** nel Mio Nome; e in seguito a ciò **anch'essi** percepiranno quella forza che Io ora vi ho già elargito per mezzo della Mia Volontà.

12. Però, prima di tutto, attiro ancora una volta la vostra attenzione sul fatto che **nessuno di voi, e più tardi nessuno dei vostri eventuali discepoli, deve uscire dai limiti del vero amore, moderazione, pazienza, clemenza e misericordia**, poiché un tale deviamiento avrebbe ben presto quale conseguenza ogni tipo di **astiosità, persecuzioni e guerre!** Perciò tenete presente questo prima di ogni altra cosa, se non volete diffondere fra gli uomini, anziché benedizione, **discordia, sdegno, ira e persecuzione!**».

ANCHE LA DONNA – TRAMITE **L'IMPOSIZIONE DELLE MANI** –
PUO' INDURRE L'UOMO NEL SONNO ESTATICO,
MA CON L'AIUTO DI UN ANGELO RESO SERVIZIEVOLE.

(GVG/4/40) 1. (Continua il **Signore**:) Cornelio si avvicina a Me e Mi chiede: «Signore, ora, nel corso del Tuo discorso e dei Tuoi insegnamenti più che divini, **hai accennato a come un uomo spiritualmente perfetto potrebbe imporre le mani ad un altro uomo**, e quest'ultimo passerebbe poco dopo in uno stato di **sonno estatico** e, con **l'anima sana**, **emetterebbe da sé discorsi saggi** – per quanto cieco e perfettamente stolto egli potesse per il resto essere! Però, se io potessi vedere solo il procedimento di un **simile trattamento**, allora saprei come si deve procedere con un **simile tentativo salutare** su qualcuno se fosse in qualche modo necessario. Ma se si è ignari del modo in cui procedere, non si può intraprendere niente, malgrado tutta la migliore buona volontà, e per conseguenza non si può nemmeno portare qualcosa a compimento. Vorresti confidarmi qualcosa di più particolare a questo proposito?»

2. Dico Io: «Oh sì, molto volentieri, perché **quest'atto per ristabilire la perduta salute del corpo e anche dell'anima è assolutamente necessario!** Infatti talvolta già la semplice **imposizione delle mani** lenisce perfino **il più acuto dolore fisico** e, oltre a ciò, nella maggior parte dei casi ne deriva la conseguenza che la persona alla quale tu hai **imposto le mani con ferma fede e con la forte volontà di portarle aiuto**, diviene **veggente** e può poi prescriversi **essa stessa** una medicina confacente, la quale, se somministrata secondo la **sua** prescrizione, dovrà apportarle la **piena guarigione**. Naturalmente, se avviene che in qualche punto si proceda **contrariamente** alle **sue** prescrizioni, **sarà difficile** che si possa ottenere una **perfetta guarigione**, ma se le prescrizioni sono state applicate nel trattamento in modo indisturbato, allora la guarigione seguirà del tutto certamente.

3. Quando però, in seguito ad un **simile trattamento** curativo, una qualsiasi persona è passata allo stato di **sonno profetico**, allora essa non deve venire disturbata e indebolita con ogni tipo di **domande inutili**, ma le si deve invece domandare solo ciò che risulta **necessario**.

4. Chi però **impone le mani** a qualcuno, lo **deve fare** nel Mio Nome, altrimenti il **suo trattamento** non porterà **alcuna** utilità e non porterà a **niente**.

5. A tale scopo si richiede una ferma fede incrollabile e inoltre una volontà altrettanto incrollabile e ferma.

6. Una simile aspirazione deve avere origine dal fondamento più profondo del cuore e uscire dal vero amore del prossimo; allora questa forza dell'amore riempie le mani di colui che le sta imponendo e penetra poi, attraverso le punte delle sue dita, e fluisce, come una dolce rugiada, nei nervi del malato e guarisce il dolore a volte pungente e a volte bruciante.

7. Bisogna però fare bene attenzione al fatto che si richiede uno sforzo maggiore per provocare il sonno estatico in un uomo che in una donna!

Certamente in determinati casi anche un uomo potrebbe essere indotto nel sonno estatico da una donna, ma un simile trattamento potrebbe riuscire alla donna devota soltanto con l'aiuto di un angelo invisibile che stesse al suo fianco e che lei – con la preghiera e con la purezza di cuore – se lo è reso servizievole.

8. Tali donne devote potrebbero arrecare un grande sollievo in particolare alle donne che spesso partoriscono con difficoltà e con grandi dolori. [...]

12. Però anche gli uomini possono assistere una partoriente e recarle un grande sollievo [mediante l'imposizione delle mani!].».

IL SIGNORE PERMETTE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI ANCHE PER
GUARIRE GLI AMMALATI RICCHI, MA SOLO SE ACCETTANO DI AIUTARE I POVERI.

(GVG/6/91) 3. (Dice il Signore;) Dopo l'esposizione [della Mia Dottrina da parte di Giovanni], tutti Mi promisero che avrebbero scrupolosamente osservato questa Dottrina e che vi avrebbero conformato le loro opere, e Io dissi: «Credete e fate così; in questo modo anche voi giungerete presto e facilmente alla maestria della vita!»

4. Poi Io imposi a tutti le mani e li rafforzai per il loro serio e buon proposito.

5. Il medico però disse poi: «O Maestro, vedi, ormai io sono l'unico medico in questo posto, dove c'è sempre un gran numero di ammalati, come pure in tutti questi vasti dintorni! Considerato che per Te non vi è niente di impossibile, potresti concedermi un po' soltanto della Tua prodigiosa Forza guaritrice? Io potrei allora impiegarla a vantaggio dei miei ammalati, particolarmente dei poveri che sono nell'impossibilità di acquistare una medicina costosa»

6. Io risposi: «Gesù è il Mio Nome; in questo Nome imponi le tue mani agli ammalati, e vedrai che il loro stato migliorerà qualora ciò sia utile per la salvezza della loro anima; ai ricchi però prescrivi solo delle medicine come prima, perché questa forza Io te la conferisco unicamente a vantaggio dei poveri».

7. Quando dissi questo al medico, costui Mi ringraziò ed uscì immediatamente fuori, perché aveva in cura alcuni ammalati poveri che voleva aiutare subito. Ed egli anche li aiutò, e ciascuno a cui egli impose le mani nel Mio Nome si sentì meglio all'istante. [...]

9. (Rispose il medico:) «Adesso però avrò delle grandi noie con i miei ammalati ricchi, perché la fama di questo nuovo metodo di cura verrà rapidamente diffusa in tutta la città, ed i ricchi pretenderanno da me di venire essi pure guariti nella stessa maniera! Cosa dirò loro se essi pretenderanno da me quello che Tu, o Maestro, mi hai in certo modo proibito di fare?»

10. Risposi Io: «Ebbene, poni loro delle condizioni che, una volta guariti, dovranno adempiere verso di te e verso i poveri! Se accettano lieti e volenterosi le condizioni da te poste loro, allora imponi anche a loro le mani; ma se non le accettano, allora lasciali nella loro malattia e prescrivi loro delle medicine, se le vogliono avere e prendere».

LA FACOLTA' DI GUARIRE GLI AMMALATI VENIVA DATA GRATUITAMENTE, MENTRE OGGIGIORNO CI SONO DEI "FALSI APOSTOLI" CHE **NON HANNO ALCUN POTERE DI GUARIGIONE**, E SI FANNO COMUNQUE PAGARE ATTRAVERSO LE "OFFERTE".

(GVG/8/153) 5. (Dice il **Signore**;) «Ma innanzitutto **voi non dovete vantarvi di tale forza da Me accordatavi [attraverso l'imposizione delle mani], né permettere che vi si ammiri ed onori per questo**, ma dite ed indicate ai risanati a **Chi** in fondo essi devono essere **grati** per la salute recuperata ed a **Chi** soltanto spetta per ciò onore, lode e riconoscenza! **Gratuitamente** Io concedo a voi, dalla Potenza della Mia Volontà, questa forza, e perciò guarite pure voi **gratuitamente** gli uomini che avranno bisogno del vostro aiuto!».

TRAMITE **L'IMPOSIZIONE DELLE MANI** SI POSSONO GUARIRE ALL'ISTANTE – E ANCHE IN GRUPPO – I POVERI AFFETTI DA OGNI TIPO DI MALATTIE, COME AD ESEMPIO **PESTILENZA, LEBBRA, NONCHÉ CIECHI, SORDI, MUTI, PARALITICI, ZOPPI E STORPI**.

(GVG/8/202) 7. (Continua il **Signore**;) E l'ebreo risanato rispose: «Credete, abbiate fiducia e date al solo vero, unico Dio degli Ebrei l'onore; seguitemi così come potete e sarete aiutati! Infatti, dove noi siamo stati risanati, là si trova ora la vera e vivente Rocca di miracoli»

8. Quando i poveri, affetti da ogni tipo di malattie, come **pestilenza, lebbra**, nonché **ciechi, sordi, muti, paralitici, zoppi e storpi** appresero ciò, cominciarono a muoversi dal posto dove si trovavano, come meglio potevano, mentre i ciechi e coloro che erano molto zoppi e storpi venivano naturalmente guidati ed anche portati dai loro accompagnatori per trovarsi al più presto possibile sul luogo della salvezza.

9. Dopo un'ora tutta la grande piazza dinanzi all'albergo era affollata da più di mille di tali miseri, ed allora l'ebreo risanato venne da noi, nella sala degli ospiti, e Mi fece vedere, pieno di venerazione, come tutto era stato disposto.

10. Allora Io dissi al capo Roklus: «**Và ora fuori e stendi le tue mani nel Mio Nome sopra tutti, in una volta sola; ciò avrà lo stesso effetto come se tu avessi imposto le mani su ciascuno, e tutti saranno risanati**»

11. Roklus lo fece immediatamente ed ecco, **tutti furono guariti sul momento!**».

SUL MODO IN CUI IL SIGNORE **IMPONE LE SUE MANI** E QUALI FACOLTA' DONA A COLORO CHE SONO OPEROSI SECONDO LA SUA DOTTRINA.

(GVG/2/85) 2. (Dice il **Signore** a Chivar:) [...] «A te poi, siccome sei stato ed ancora sei il Mio più zelante difensore, Io voglio conferire **la facoltà di guarire gli ammalati** tramite una giusta preghiera e tramite **l'imposizione delle mani**, di venire a sapere nel tuo cuore i piani del nuovo superiore e di adottare i giusti mezzi come contromisure, – questo però lo devi fare ogni volta sempre nello stesso modo, altrimenti non avrebbe effetto! Ugualmente ti verranno indicati i **giusti mezzi**. E adesso dunque ricevi la Mia Benedizione!».

3. A queste parole Chivar si prostrò dinanzi a Me e Mi pregò ferventemente di concedergli le grazie promesse. Ed **Io posai la Mia mano destra sul suo cuore e la mano sinistra sul suo capo, e nello stesso istante si fece chiaro in lui** ed egli esclamò: «Signore, ora ogni **tenebra** è fuggita da me; **tutto in me è luce** e tutto il mio corpo mi sembra diventato trasparente come un diamante, cosicché la luce del giorno può trapassarlo senza alcun impedimento. O Signore, concedi che questa benedizione resti con me per sempre ed io saprò certo conservarla e con animo gratissimo cercherò di rendermene degno!».

4. Gli dico Io: «**Sii sempre operoso secondo la Mia dottrina e non avrai mai più ragione di essere afflitto per la perdita di questa luce!**».

**L'IMPOSIZIONE DELLE MANI PUO' ESSERE EFFETTUATA
DA COLORO CHE HANNO L'ANIMA PURA E SENZA PECCATO.**

(GVG/9/132) 1. (Dice il **Signore**:) Io parlai ancora di parecchie cose con i quattro indo-ebrei [di cui una donna e una bambina], diedi loro istruzioni su come dovessero comunicare ciò che avevano visto e udito da Me anche agli abitanti del loro Paese, in modo fruttuoso per il raggiungimento della vita eterna dell'anima. **Poi imposi le mani ai due uomini e impartii loro la forza di guarire i malati e di liberare gli ossessi dagli spiriti cattivi, nel Mio Nome, mediante l'imposizione delle mani.** I quattro Mi ringraziarono con ogni fervore per questa grazia e lodarono la Mia Bontà.

2. Anche i **sette templari** Mi pregarono perché Io volessi impartire anche a loro una tale grazia, affinché nel Paese di Ham (*Cam*), col Mio aiuto, potessero invogliare più facilmente gli uomini alla conoscenza dell'unico, solo vero Dio, e alla fede in Me e nella Mia Parola.

3. E Io dissi: «**Per voi c'è ancora tempo a questo riguardo**; questi quattro invece partono già domani mattina presto da qui, ed è perciò che **Io impartii loro la forza di guarire i malati** già questa sera. **Inoltre essi sono attorno a Me da più tempo che voi, e sono stati ben istruiti in tutto, così che ora sanno esattamente quello che dovranno fare.** Inoltre **le loro anime sono pure e senza peccato**, e la forza a loro impartita rimane in loro; **le vostre anime invece sono ancora affette da parecchie debolezze, e perciò dovete prima liberarvi da queste con vera abnegazione**, altrimenti la forza impartitavi da Me non rimarrebbe in voi; infatti un recipiente in cui la Mia Grazia deve rimanere, deve essere **resistente, solido, buono e puro**. Voi però ci arriverete certo fra poco, quando anche in voi e per voi sarà il momento giusto!».

4. Essi dunque si accontentarono, e Mi ringraziarono per questo insegnamento e per questa promessa. Poi si recarono ai loro posti e presero un po' di pane e vino.

[Segue l'insegnamento sull'avere una fede pura e resa viva mediante le opere, piuttosto che un puro sapere, poiché in esso non c'è vita. E conclude dicendo di non ignorare il sapere emanato da questo mondo, ovvero la pura scienza, in quanto l'uomo non può credere in qualche cosa senza ottenere prima le informazioni, ma una volta ottenute le vere e fidate informazioni, egli non deve poi accontentarsi della pura scienza, ma deve accoglierla nella fede viva e agire secondo i relativi principi. Solo così la pura scienza gli procurerà un giovamento].

**GUARIRANNO SOLO GLI AMMALATI CHE, CON SERIETA',
RISPONDERANNO CON UN «SÌ» A QUESTA DOMANDA DEL GUARITORE:
“Credi che io possa aiutarti nel Nome di Gesù, il Salvatore dei Cieli?”.**

(GVG/2/46) 6. (Continua il **Signore**:) **Boro** allora, assieme a Sara, Mi venne nuovamente vicino e Mi domandò che cosa avrebbe dovuto fare per dimostrarsi più grato, per l'immensa grazia concessagli, di quanto avesse fatto fino a quel momento, per lui felicissimo!

[l'immensa grazia = Gesù permise a Boro, che era il medico di Nazaret, di sposare la sua amatissima Sara, anche se entrambi avevano rinunciato al proprio reciproco e indicibile amore, donandolo a Gesù Stesso, poiché avevano messo Lui al Primo posto della propria vita. E Gesù disse:]

**“Chi Mi sacrifica tutto, anch'Io gli sacrifico tutto,
ma chi sacrifica in abbondanza e continua a tenere ancora molto per sé,
a lui verrà ridonato soltanto ciò che avrà sacrificato”.]**

7. Ed Io gli risposi: «Dimmi tu [Boro], amico e fratello Mio, dov'è l'uomo che più di te Mi sia stato affezionato fino dalla sua fanciullezza? Già da ragazzo tu fosti il Mio compagno d'ogni giorno e facesti sempre e soltanto quello che sapevi esserMi gradito perché lo leggevi nei Miehi occhi. Quando ogni anno andavi con i tuoi genitori nei loro possedimenti in Grecia e dopo alcune settimane facevi ritorno, **ero sempre Io il Primo che tu andavi a trovare e Mi portavi in dono ogni tipo di cose buone e belle e spesso anche preziose, e non ti adirasti il giorno in cui Io, con un martello, ruppi un piccolo tempio di Diana in argento, ricevuto in dono, proibendoti per sempre di portarMi qualcosa di simile!**

8. Quando divenni grandicello e quasi nessuno badava più a Me, tu fosti l'unico a rimanere sempre uguale e, come tu fosti sempre, così sei ancora oggi e così resterai. E per questa ragione Io intendo con ciò di non aver fatto altro se non ricambiare un servizio di amicizia di cui ti ero debitore già da molti anni. Non farne dunque un gran caso! Certo tu hai ricevuto in sposa la donna più bella, giovane e affettuosa e più desta nello spirito che vi sia, e Sara, dal canto suo, ha trovato in te l'uomo migliore, il più fedele e sotto ogni riguardo il più ricco e ragguardevole. Da parte Mia, non verrà mai in eterno a mancarvi la benedizione in ogni buona cosa e tu resti oltre a ciò come prima il medico migliore, non solo di questo paese, ma di tutto il mondo! E Io penso che così voi potrete vivere bene e felicemente.

9. Però non dimenticatevi mai di chi è veramente povero, e la tua arte [da Me donata] di guarire tutte le malattie, che non può essere raggiunta da nessuna persona del mondo, non fartela mai pagare da nessun povero cittadino né meno ancora da nessun servo, e in nessun modo, né con denaro né facendoti rendere dei servizi né con cereali o bestiame!

10. Ma ai ricchi, invece, ai mediatori di commercio e cambiavalute, ai mercanti e grandi proprietari terrieri, fatti pagare la tua arte secondo come si conviene, perché, chi possiede e vuole vivere, è giusto che di quando in quando faccia qualche sacrificio per la propria vita. Ci sono poi poveri a sufficienza, a favore dei quali tu puoi devolvere quello che il ricco ha pagato per comperarsi la vita.

11. Un medico come sei tu vende agli uomini la vita, che particolarmente per gli uomini del mondo è il bene più grande! E perciò è anche giusto che essi debbano comperarla sempre e soltanto per denaro sonante e debbano essere oltremodo lieti che ci sia sulla Terra qualcuno dal quale si possa comperare la vita.

12. Infatti Io ti dico: “A questo mondo è un'arte veramente pura, un'arte veramente grande, che nessun uomo del mondo può mai imparare, quella di guarire in un istante, tramite la parola, la volontà e soltanto qualche volta con l'imposizione delle mani, tutte le malattie, dalla peggiore ossessione – ad ogni genere di pestilenza – fino al leggero raffreddore, e di purificare tutti i lebbrosi, di rendere la vista ai ciechi e l'udito ai sordi, di far camminare i paralitici e di raddrizzare gli storpi e, oltre a ciò, di annunciare il Regno di Dio ai poveri!”. Amico Mio, va' per l'intero mondo e cerca se ti sarà possibile trovare uno che sia pari a te! Io te lo dico: “All'infuori di te e di Me, non ce ne sono altri!”.

13. Anche a Sichar Io ho suscitato un medico che può effettuare guarigioni importanti, ma egli non è capace di dire completamente addio ai suoi infusi di erbe e perciò ti è notevolmente inferiore.

14. Anche i Miei discepoli arriveranno tra qualche anno al tuo grado, non però tutti quelli che vedi qui.

15. Ma pure la Mia diletta Sara deve fare sua un'arte e precisamente quella di assistente al parto, poiché dinanzi a Dio è un servizio quanto mai apprezzato quello di assistere le donne durante il parto, che è sempre congiunto a molti dolori. E così voi due siete certamente tanto ben provvisti quanto non lo fu mai nessuna coppia reale!

16. E questo consiglio Io ti do ancora: quando un ammalato viene da te o quando tu vieni chiamato da lui, domandagli sempre con tutta serietà:

“Credi che io possa aiutarti nel Nome di Gesù, il Salvatore dei Cieli?”.

Se l'ammalato ti dice con pari serietà: “Sì, lo credo”, allora guariscilo, ma se egli dubita, non guarirlo finché non crederà che tu lo puoi guarire nel Mio Nome!».

SOLO CHI HA UNA “FERMA FEDE” E NON HA ALCUN DUBBIO SUL RISULTATO, PUO’ OTTENERE CIO’ CHE VUOLE TRAMITE L’IMPOSIZIONE DELLE MANI.

(GVG/2/170) 11. (Continua il **Signore**;) In cima alla montagna, dunque, noi eravamo ormai provvisti di cibo; però mancava una cosa ancora e cioè **una buona sorgente**. Non si poteva trovare nemmeno una goccia d’acqua su quel monte e la piccola provvista di vino che avevamo con noi sarebbe bastata appena per una mezza giornata.

12. Allora **Pietro** e il Mio **Giovanni** Mi vennero vicino e dissero: «Signore, Tu sei ben più di Mosè! Se Tu comandassi a questo bel masso di pietra bianca che c’è qui di dare dell’acqua fuori da sé, certamente ne sgorgherebbe una sorgente purissima all’istante!»

13. Ed Io dico loro: «**Se voi due avete abbastanza fede, posate le vostre mani sul masso e comandategli nel Mio Nome** di lasciar scorrere acqua e, dal punto in cui la pietra sarà stata toccata dalle vostre mani, sgorgherà subito l’acqua migliore, più pura e più squisita!».

14. Udite queste parole da Me, essi scelsero un punto della pietra che a loro sembrò adatto e vi posero le mani sopra. Ma malgrado ciò dalla pietra non voleva stillare nemmeno una goccia! Però, quando fu trascorsa circa un’ora, **mentre tenevano ancora le mani sulla pietra, questa cominciò a muoversi**. [...] Ma ora, poiché la pietra era stata rimossa dal suo posto, com’è stato detto, ricomparve alla luce una fra le migliori e più ricche sorgenti. [...]

15. [...] Ma né Pietro né Giovanni poterono comprendere come la pietra si fosse mossa, per così dire, liberamente mediante la semplice **imposizione delle mani**. Dopo di loro **anche tutti gli altri discepoli provarono a posare le mani sulla pietra per constatare se si sarebbe ulteriormente spostata, ma i loro tentativi risultarono vani**.

16. Però, come **Pietro** e **Giovanni** vi ebbero nuovamente **posato sopra le loro mani**, essa ricominciò a muoversi. Allora **gli altri discepoli** Mi domandarono: «Signore, per quale motivo non possiamo ottenere anche noi lo stesso risultato?»

17. Rispondo Io: «**Perché la vostra fede qua e là è ancora un po’ tarlata⁽⁶⁾ e manca della forza necessaria. Io però vi dico che, se voi avrete una fede ferma e non nasconderete in voi nessun dubbio riguardo alla riuscita di quello che intendete compiere, in verità potreste posare le vostre mani su di un monte intero e comandargli, ed esso, come questa pietra discretamente pesante, si muoverà pure dal proprio posto e si sposterà altrove. Ma per giungere ad un simile risultato la vostra fede è ancora troppo debole!** [...] Pure quello che voi non potete fare ancora, lo potrete fare tuttavia un giorno!».

L’IMPOSIZIONE DELLE MANI E’ EFFICACE QUANDO IL SIGNORE COMUNICA LA SUA APPROVAZIONE NEL CUORE DEL GUARITORE.

(GVG/8/154) 2. (Dice il **Signore**;) «Egli però non deve ad esempio esibirsi davanti al mondo con questa forza [taumaturgica tramite **l’imposizione delle mani**] perché il mondo si stupisca di lui, e allora poi creda fermamente sulla parola tutto quello che lui gli predica, ma colui che la possiede, essendo in possesso di una **tale forza spirituale superiore, proveniente da Me**, deve anche sempre interrogarsi e rivolgersi a Me dicendo:

“Signore, se è anche Tua Volontà che io ora faccia uso della forza che Tu mi hai prestata, allora **fammelo sapere nel mio cuore**, e unisci la Tua onnipotente Volontà con la forza che benevolmente mi hai prestata! Se però ora non è questa la Tua Volontà, allora mostrami anche questo secondo il Tuo Amore, la Tua Sapienza e Grazia!”.

⁶ rosa dai tarli, bucherellata. [Nota dell’autore del presente estratto]

Ed Io, ad una **tale umile domanda**,
risponderò sempre all'istante
con **Sì** o con **No**, nel cuore

di colui che la pone, e gli mostrerò anche chiaramente
la ragione per la quale un segno è da farsi oppure da
tralasciarsi. Il possessore di questa **forza da Me**
prestata, però, **potrà operare il segno miracoloso**
anche senza la Mia piena approvazione, ma esso
non gioverà né a lui, né tanto meno a coloro davanti
ai quali egli lo ha operato; ciò che anche voi potete
benissimo tenere a mente!



Infatti **chi cammina e agisce con Me pienamente in tutto, il suo operare sarà anche sempre accompagnato dalla vera benedizione».**

IL SIGNORE GRADISCE MILLE VOLTE DI PIU' **L'IMPOSIZIONE DELLE MANI** EFFETTUATA IN
"SEGRETO" E "SENZA TESTIMONI", PIUTTOSTO CHE PUBBLICAMENTE DAVANTI A TUTTI.

(GVG/8/154) 9. (Dice il **Signore**;) «Se voi **imponete le mani** su un malato pubblicamente, dinanzi agli uomini, affinché egli migliori, voi avete fatto, riguardo alla testimonianza per la verità della Mia Dottrina, più che a sufficienza; **tuttavia, in segreto e senza testimoni, voi lo potete fare parecchie volte**, e liberare molti **sofferenti** dalle loro pene, senza che neppure uno di loro sappia chi è stato a liberarlo dal suo **tormento**.

Io vi dico: **“Una tale guarigione vale per Me più di mille effettuate pubblicamente dinanzi agli occhi del mondo!”**. Perciò usate pure voi la forza da Me elargitavi, sempre secondo i piani a voi dati da Me, ed Io saprò bene come benedirvi per questo! Avete ora ben compreso anche ciò?».

AI CIECHI NELLO SPIRITO E AGLI OPPRESSI DA OGNI MISERIA E MALATTIA,
E' BENE PRIMA IMPORRE LORO LE MANI PER GUARIRLI FISICAMENTE,
E SOLO DOPO – SE ESSI LO CHIEDONO – FORNIRE SPIEGAZIONI SPIRITUALI.

(GVG/2/3) 3. (Dice il **Signore**;) Io allora, posta la Mia mano sul suo cuore, gli dico [a Kisjonah]: «Amico e fratello Mio! Tu non hai che da **custodirMi qui dentro** e la forza per compiere opere nobili e buone non ti mancherà mai. Sì, con la **fede viva** e con l'**amore puro e totale verso di Me** e con la **brama ardente di operare il bene per il tuo prossimo nel Mio Nome**, potrai comandare agli elementi ed essi ti obbediranno. I venti non resteranno sordi al tuo richiamo ed il mare riconoscerà la tua voce e tu potrai dire all'uno od all'altro dei monti: “Levati e scagliati nel mare”, ed avverrà come gli avrai comandato.

4. Ma se qualcuno, **per credere**, vorrà domandarti dei **segni** [prodigi], non concederglieli. Chi non vuole riconoscere la verità per amore della verità stessa e questa non gli è una prova sufficiente, è meglio che rimanga nella sua cecità, poiché, se è costretto ad accettare la verità per la potenza di un segno, ma poi non conforma le proprie azioni alla dottrina, allora il segno torna a **doppio giudizio per lui**. [Il Signore spiega poi **tale concetto** e termina così:]

7. Perciò è **incomparabilmente meglio non fare nessun segno a riprova della verità!**

8. Però, qualora si tratti di giovare veramente agli uomini e di illuminarli, **puoi operare tacitamente, senza che te ne venga in qualche modo fatta richiesta, quanti segni tu vuoi** e allora ciò non trarrà nessuno in peccato né, ancora meno, costituirà un giudizio per nessuno. E quando per giovare all'uomo hai operato anticipatamente

qualche segno, tu puoi ben fare seguire degli insegnamenti, se la persona per cui hai operato il segno te ne fa richiesta. Se essa però non te ne fa richiesta, fa' seguire soltanto una seria ammonizione a guardarsi dal peccato, ma non iniziare ad esporre la dottrina, perché in tal caso coloro che saranno stati beneficiati dal tuo segno riterranno che tu sia un medico esperto anche nelle arti magiche ed il segno stesso non avrà per loro alcun ulteriore effetto costrittivo.

9. **Tutti coloro ai quali, però, viene impartita la facoltà di operare segni, qualora se ne presenti la necessità, devono seguire fedelmente questo Mio consiglio se vogliono veramente fare il bene.**

10. Soprattutto ognuno si guardi dall'operare segni essendo in uno stato di **eccitazione o di ira!** Infatti ogni segno può e deve avere come fondamento soltanto la **mansuetudine e l'amore più veri e puri**, perché se esso è compiuto in uno stato di **rabbia** e di **ira**, ciò che è anche possibile, allora vi ha parte pure **l'Inferno**, e un tale segno **non solo non porta benedizione, ma al contrario è causa di maledizione.**

11. Ora, se Io già parecchie volte vi ho insegnato che voi dovete **benedire perfino coloro che vi maledicono**, quanto meno dovete fare oggetto della vostra maledizione i **ciechi nello spirito** che non vi vengono incontro con la maledizione, ma soltanto con la **vana cecità del loro cuore!**

12. Dunque ponderate bene su quanto vi ho detto ora ed operate conformemente a ciò, in questo modo voi spargerete ovunque benedizione, **anche se non sempre spiritualmente, almeno corporalmente**, come ho fatto Io finora e come faccio tuttora, poiché avendo dinanzi qualcuno oppresso da ogni miseria, spesso un beneficio puramente **corporale** influisce sul suo cuore e sul suo spirito molto di più che non cento dei migliori insegnamenti virtuosi. Perciò sta anche nel buon ordine delle cose, **quando si diffonde il Vangelo**, che si debba prima appianare la via al cuore **dei miseri mediante benefici corporali e soltanto dopo esporre il Vangelo** al loro animo risanato, piuttosto che far precedere la predica del Vangelo e soltanto dopo far precipitare i **miseri ascoltatori**, con un segno, in un evidentissimo giudizio, dunque in una miseria spirituale ancora più grande di quella di prima che riguardava unicamente il corpo.

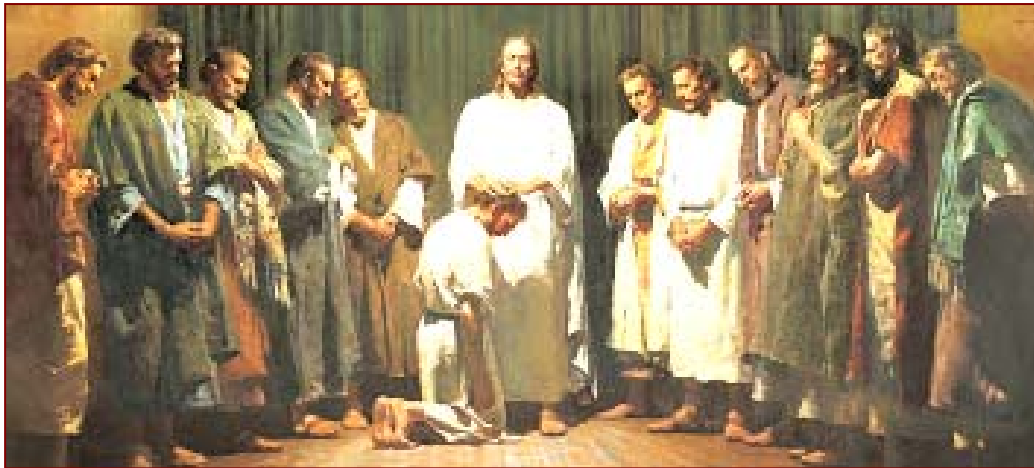
13. Quando tu sarai chiamato al letto di un **infermo**, va' e prima della predica **imponigli le mani affinché egli ne ottenga un miglioramento** e se poi ti chiede: "Amico, come ti è stata possibile una simile cosa?". Soltanto allora digli: **"Per la forza della viva fede nel Nome di Colui che Dio ha mandato dal Cielo per la vera beatitudine degli uomini!"**. Se poi egli ti domanderà qual è **questo Nome**, dagli, secondo la sua capacità d'intelletto, quel tanto di spiegazioni preliminari che basteranno a fargli intravedere la possibilità di un simile fenomeno.

14. E quando sarà arrivato a questo punto, istruiscilo in adeguata misura sempre di più. Se poi tu dovessi accorgerti di un'attività sempre maggiore che si manifesta nel suo cuore, allora digli infine **tutto** ed egli certamente accoglierà ciascuna delle tue parole e ci crederà. Se però tu volessi dirgli troppo in una sola volta, questo lo opprimerebbe, ed in questo caso dovresti compiere una bella fatica per ristabilire l'equilibrio in lui.

15. Dunque, come al neonato non si porge subito un cibo che è confacente all'uomo maturo poiché con questo lo si ucciderebbe, così pure non si deve concedere all'uomo ancora bambino nello spirito già dall'inizio un cibo spirituale virile, ma solo un cibo che sia adeguato al grado di sviluppo spirituale di un simile **uomo-bambino**, altrimenti lo si ucciderà e sarà poi cosa difficilissima il rianimarlo nuovamente nello spirito. Avete tutti voi ben compreso quanto vi ho ora esposto?».

NON GUARITE “**CANI E PORCI**”, E CIOE’ I **LIBIDINOSI**, I **VIZIOSI**
E COLORO CHE NON HANNO NE’ **FRENI MORALI**, NE’ **RITEGNO**, NE’ **REGOLE**,
MA GUARITE COLORO CHE ACCOGLIERANNO GLI INSEGNAMENTI DI DIO.

(GVG/1/135) 1. (Dice il **Signore**:) «**Dopo** che Io ebbi chiamato i dodici discepoli ad essere Miei messaggeri e precursori e che ebbi dato loro, mediante **l'imposizione delle Mie mani**, ogni potere possibile,



nonché spiegato loro sommariamente quello che essi avrebbero dovuto fare, tutti i dodici eletti, nonostante ciò, Mi fecero pressanti richieste perché Io prescrivessi esattamente la maniera in cui essi avrebbero potuto procedere durante le loro peregrinazioni, ed affinché Io dicessi quale sarebbe stata la loro sorte nelle diverse località. Ed il motivo era quello che essi temevano, e non poco, i molti farisei e scribi. [...]»

4. Allora Io Mi misi in mezzo a loro e dissi: «Raccoglietevi dunque in spirito ed ascoltate; ora Io vi comunicherò tutto e non vi tacerò nulla di quello che dovette sapere.

5. Questa prima volta che Io vi mando quali Miei inviati, voi non sperimenterete tutto ciò che ora sto per comunicarvi, ma **dopo** che Io sarò asceso corporalmente da questa Terra ai Miei Cieli per preparare per voi delle abitazioni eterne nella casa del Padre, allora sperimenterete tutto quello che ora vi rivelerò in una volta sola, tanto per il tempo presente quanto per il futuro. Fate bene attenzione, e vedete di imprimervi nella mente cosa significa per “il tempo presente” e cosa per “il futuro”!

6. Però, quanto ora Io vi dirò, lo sperimenteranno **pure tutti coloro che dopo di voi calcheranno, nel Mio Nome, le vostre orme.** E tu, Matteo lo scrivano, devi disporti a prendere nota per iscritto di tutto quello che Io ora annuncerò, come facesti al Garizim, poiché tali cose non devono perire per il mondo, dato che le stesse sono destinate a diventare una testimonianza tremenda contro di esso!»

7. Matteo allora si prepara a scrivere, ed Io dico ai dodici:

8. «**Anzitutto non calcate le vie dei pagani!** Ciò significa:

9. **“Non procedete, come fanno i pagani, con la violenza, ed evitate anche i popoli che vi sono noti come troppo dissoluti⁽⁷⁾, poiché voi non dovete predicare il Vangelo del Regno di Dio a cani e porci; un porco infatti resta un porco, ed il cane fa sempre ritorno con avidità al proprio vomito”.**



Ciò è precisamente quanto ora Io intendo dirvi consigliandovi di “non procedere per **le vie** dei pagani”.

⁷ popoli sciolti da ogni freno morale, senza ritegno e regole, libidinosi e viziosi. [Nota del revisore]

10. E poi non entrate nelle città dei samaritani! Perché? Perché ad essi ho già destinato **un apostolo**, al vostro fianco e sotto ai vostri occhi. In primo luogo essi non hanno bisogno di voi, e in secondo luogo voi sareste tanto peggio accolti presso i giudei, qualora questi venissero a sapere che voi avete qualcosa in comune con i loro nemici più odiati (Matteo 10,5).

Andate invece coraggiosamente dappertutto dove si trovino delle pecorelle smarrite della casa d'Israele! (Matteo 10,6)

11. Quando voi vi presenterete davanti **a loro**, cominciate a predicare e ad annunziare loro, in modo che possano comprendere, come il Regno dei Cieli sia giunto vicino loro (Matteo 10,7). E se essi vi daranno ascolto ed accoglieranno i vostri insegnamenti, allora risanate i loro ammalati, rendete mondi i lebbrosi e risuscitate i loro morti, dove sia necessario, come vi verrà mostrato dallo Spirito, anche corporalmente, ma dappertutto e soprattutto spiritualmente!

(N.B. Questa cosa non venne trascritta da Matteo nel suo Vangelo perché il comandamento del risuscitare i morti va comunque inteso principalmente quale il ridestare dello spirito.)

12. **Cacciate i demoni e ammoniteli a non tentare un possibile ritorno!** Ma soprattutto che non vi venga in mente di chiedere alcuna ricompensa per i vostri servizi, poiché in dono voi avete ricevuto questo **potere** da Me, e così ugualmente dovete farne **dono nel Mio Nome!**» (Matteo 10,8). Questa aggiunta Io la feci particolarmente a causa di Giuda Iscariota, il quale in segreto aveva subito cominciato a fare i suoi calcoli per vedere all'incirca quello che avrebbe potuto farsi pagare per l'uno o l'altro servizio reso. [...]

CON **L'IMPOSIZIONE DELLE MANI** SI PUO' GUARIRE ANCHE **A DISTANZA**,
TRAMITE LA SEGUENTE **"PREGHIERA DEL CUORE"**.

(DC/2/189) 1. **Gesù** ti aiuti! **Gesù** ti renda sano!

Gesù ti conservi [in buona salute]!

Gesù, Tu eterno Soccorso di ogni sofferente,

Gesù, Tu unico Medico di ogni malattia,

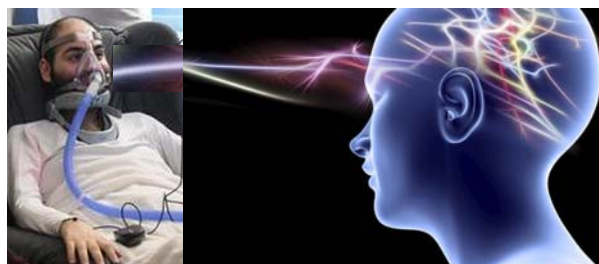
Gesù, Tu eterno Re di ogni potenza e forza,

Gesù, Tu eterno Amore e Misericordia, **aiuta questo ammalato (o questa ammalata) che soffre!** Sia fatta la Tua santa Volontà! Amen. (Padre nostro.....)

2. **Questa preghiera del cuore**, [se il miglioramento della salute è utile alla salvezza dell'anima secondo la Volontà di Dio], **può essere efficace anche a distanza**, **stendendo le mani per benedire verso il luogo dove si trova l'ammalato**. [...]

L'IMPOSIZIONE DELLE MANI PER GUARIRE A QUALUNQUE DISTANZA,
VIENE FATTA ATTRAVERSO IL PENSIERO DEL GUARITORE.

(GVG/8/153) 6. . (Dice il **Signore**:) «Io inoltre do a voi **questa forza** ancora più potenziata, cosicché voi possiate guarire gli uomini a qualsunque distanza essi si trovino, se voi **imponete loro le mani**, nel vostro pensiero e con **ferma fede e volontà**, nel Mio Nome.



7. Provvisti di questa forza e con il saggio uso della stessa, voi porterete molti di coloro che vivono ancora nelle **tenebre** alla fede in un solo e vero Dio, e perciò alla Luce della Vita, alla piena Verità e così pure le loro anime alla vita eterna».

TRAMITE L'IMPOSIZIONE DELLE MANI E' POSSIBILE GUARIRE Istantaneamente UN AMMALATO ANCHE A GRANDISSIMA DISTANZA DA PARTE DI VERI GUARITORI CHE HANNO UNA VOLONTA' FERMA E DEVOTA A DIO, MENTRE CHI E' ANCORA DEBOLE NEL PERFEZIONAMENTO DEL SUO CUORE E DELLA SUA ANIMA PUO' GUARIRE – NON ALL'ISTANTE MA NEL TEMPO – TRAMITE IL “SONNO ESTATICO” PROVOCATO CON UN PARTICOLARE METODO.

(GVG/4/41) (Continua il Signore:) 1. Chiede Stahar, che si trova vicino a noi e che fa grande attenzione a tutto: «Ma in questo modo l'uomo non si renderebbe impuro per tutta la giornata secondo le prescrizioni di Mosè?»

2. Dico Io: «D'ora in poi nulla potrà più renderti impuro se non i **pensieri**, le **voglie e i desideri cattivi e impuri**, e la **calunnia**, la **menzogna** e la **diffamazione**, la **denigrazione** e la **maldicenza**. Queste sono cose che rendono impuro l'uomo, ma ogni altra cosa non insudicia affatto l'uomo o tutt'al più ne insudicia esteriormente la pelle, e in tal caso egli ha acqua a sufficienza per ripulirsi da una sporcizia esteriore.

3. Il motivo per il quale Mosè ha dato **queste prescrizioni** agli ebrei, va ricercato solo principalmente nella loro grande inclinazione alla sporcizia in tutte le loro cose esteriori. **Le persone che già nel loro esteriore si riducono a veri maiali, lo diventano poi anche tanto più facilmente nel loro cuore**, ed è perciò che Mosè ha comandato agli ebrei specialmente le purificazioni esteriori.

4. Ma la **vera purificazione** degli uomini avviene soltanto mediante una **vera penitenza**, con il **pentimento per un peccato commesso contro il proprio prossimo**, con il **serio proponimento di non peccare più** e con il **conseguente miglioramento completo della vita**.

5. Se ciò non avviene, voi potete far sprizzare il sangue anche da centomila caproni, potete maledirli e gettarli nel Giordano al posto dei vostri peccati, ma i vostri cuori e le vostre anime rimarranno, al cospetto di Dio, ancora altrettanto **impuri e immondi** quanto lo erano prima! Con l'acqua si lava il corpo, e con una **volontà ferma, buona e devota in tutto a Dio** si lava il cuore e **l'anima**; e come l'acqua fresca e pura rinforza le membra del corpo, così una **volontà ferma e devota a Dio rinvigorisce** il cuore e **l'anima**.

6. Tali **anime** rinvigorite possono poi **imporre ad un ammalato le mani nel Mio Nome anche spiritualmente**, pur trovandosi a grandissima distanza da lui, ed egli migliorerà.

7. **Chi invece è ancora debole** nel **perfezionamento** del suo cuore e della sua **anima**, costui ricorra ai colpi menzionati nel Mio discorso⁽⁸⁾ principale, e così **procurerà ad un ammalato nel corpo un grande lenimento delle sue sofferenze**. Egli lo porterà anche al sonno estatico, e colui che è sottoposto al trattamento durante questo sonno, predirà quello che lo potrà aiutare. Quanto egli predirà dovrà poi essere accuratissimamente fatto, e dopo qualche tempo l'ammalato migliorerà; certo però non così rapidamente come avverrebbe se un **uomo spiritualmente perfetto** gli avesse **imposto le mani** colme di benedizione, perché in quest'ultimo caso la guarigione può e deve avvenire all'istante.

⁸ Descritti nel GVG/4/35/5. Si tratta di lievi colpi partendo dalla radice del naso, passando per le tempie e scendendo giù fino alla bocca dello stomaco; così la persona verrà portata ad un sonno estatico. [Nota del revisore]

8. Ognuno può così convincersi che nel **sonno estatico** anche **l'anima** più sciocca, perfino quella di un fanciullo, può predire, perché durante quel tempo essa viene messa in collegamento **con il proprio germe vitale spiritualissimo**. Quando poi, cessato il sonno estatico, l'intimissimo germe vitale è ritornato al suo stato di riposo, allora l'anima si risveglia nuovamente nella propria carne, **e di tutto quanto è successo e di quanto fu da essa enunciato non sa poi assolutamente più nulla**. E ciò però dimostra appunto che in nessun luogo **un'anima** può mai essere così tanto rovinata da non poter più guarire».

**E' POSSIBILE GUARIRE GLI AMMALATI ANCHE SE SONO LONTANI,
IMPONENDO LE MANI VERSO DI LORO,
A CONDIZIONE CHE LA GUARIGIONE SIA DI VANTAGGIO ALLA LORO SALVEZZA.**

(GVG/6/180) 3. (Dice il **Signore**:) «[...] **Chi però cammina nella Mia Dottrina e crede che Io sono il vero Cristo, costui può imporre nel Mio Nome le mani ad un ammalato, e questi migliorerà.**

Ed ammesso pure che un ammalato si trovi lontano, se tu preghi su di lui nel Mio Nome stendendo le mani verso di lui, egli guarirà qualora ciò torni a vantaggio per la sua salvezza».

**ECCO LE CINQUE COSE CHE DISTINGUONO I VERI GUARITORI, CHE HANNO
IL POTERE DI FARE QUALSIASI MIRACOLO, CONDIZIONATO SOLTANTO
DALLA UTILITA' O MENO DI SALVARE L'ANIMA DELL'AMMALATO.**

(GVG/9/43) 1. (Dice il **Signore**:) Poi però si avvicinò a Me anche il greco, quello che già prima faceva da portavoce, e disse: «Signore, Signore, Dio e Maestro dall'eternità nel Tuo Spirito! È vero che ora ci lasci nella Tua Personalità visibile, ma noi Ti preghiamo di voler restare presso di noi col Tuo sommo Spirito divino, e darci, solo di quando in quando, un segno che ci sia garanzia che Ti ricordi di noi, e dunque in Spirito sei anche presso di noi»

2. **Dissi Io**: «Sì, sarà anche così, fino alla fine dei tempi di questo mondo visibile! Però non un segno solo, ma parecchi dovete sempre averne per dimostrare che **Io, in Spirito, sono presente presso di voi, fra voi e in voi!** Ma i segni sicuri e mai ingannevoli saranno sempre ed eternamente i seguenti:

3. **Primo, che voi Mi amiate più di ogni cosa al mondo!** Se infatti qualcuno ama una qualsiasi cosa al mondo **più** di Me, **costui non è degno di Me**; ma **chi Mi ama veramente sopra ogni cosa**, costui proprio con tale vero amore è in Me, e Io sono in lui.

4. Un **secondo segno** della Mia presenza presso di voi sia anche questo: **che voi, per amor Mio, amiate il vostro prossimo e le persone accanto a voi altrettanto quanto voi stessi; chi infatti non ama il suo prossimo che egli vede, come può costui amare Dio in Me che egli non vede?** Se voi adesso anche Mi vedete e udite, tuttavia in seguito non Mi vedrete più in questo mondo! E quando non Mi vedrete più, resterà il vostro amore così com'è ora che Mi vedete? Sì, presso di voi l'amore certo resterà; **ma vedete anche che rimanga così presso i vostri successori!** Infatti, **se qualcuno Mi amerà veramente nel cuore sopra ogni cosa, vivendo e agendo secondo la Mia Volontà a lui rivelata, a costui verrò Io Stesso, come di persona, in Spirito, e Mi rivelerò a lui come pienamente presente.**

5. Un **terzo segno** della Mia presenza presso di voi, in voi e fra voi sarà anche questo: **che vi sarà sempre dato tutto quello che chiederete seriamente al Padre in Me, pregandoLo nel Mio Nome**. Ma si capisce da sé che **non** dovete chiederMi cose di **questo mondo sciocche e futili**; se infatti faceste così, mostrereste dopo tutto chiaramente di amare simili cose **più** di Me, e questo in verità non sarebbe segno della Mia presenza presso di voi, in voi e fra voi.

6. Un **quarto segno** della Mia potente presenza presso di voi, in voi e fra voi sarà anche questo: **che se voi per vero amore del prossimo imporrete le mani nel Mio Nome alle persone fisicamente ammalate, esse dovranno star meglio se lo star meglio è utile alla salvezza delle loro anime**.

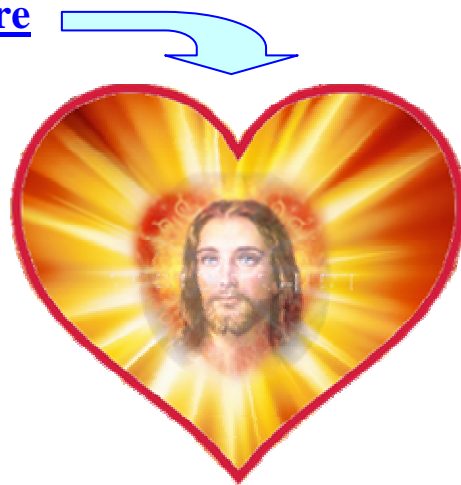
7. Anche qui però si capisce da sé che voi diciate sempre **nel vostro cuore**: **“Signore, sia fatta non la mia, ma solo la Tua Volontà!”**. Voi infatti non potete sapere **se e quando** lo star meglio del corpo è utile alla salvezza di **un’anima**, e un’eterna vita su questa Terra, nel corpo, non è assegnata a nessun uomo; perciò anche **l’imposizione delle mani non sempre e non a ciascuna persona può procurare la liberazione dai suoi mali fisici**.

Tuttavia non commetterete peccato se dimostrerete amore ad ogni ammalato nel modo che vi ho indicato; **farò ben Io il Soccorritore quando è utile alla salvezza dell’anima di quella persona, cosa che solo e unicamente Io posso sapere**.

8. Se avete sentito da un qualche luogo lontano che là l’uno o l’altro vostro **amico** giace **ammalato**, pregate allora per lui, e **imponetegli le mani in spirito**, ed egli dovrà anche star meglio!

9. Ma la preghiera che è da pronunciarsi **solo nel cuore** consiste nelle seguenti poche parole:

“Gesù, il Signore, voglia aiutarti! Lui ti rinvigorisca, Lui ti guarisca con la Sua Grazia, il Suo Amore e la Sua Compassione!”. Se voi, **pieni di fede e di fiducia in Me**, la pronuncerete sopra un vostro **amico – o amica – ammalato, per quanto lontano possa trovarsi, tenendo le mani sopra di lui in spirito**, egli in quel momento starà meglio **se ciò è utile alla salvezza della sua anima**.



10. Un **quinto segno** ancora della Mia presenza presso di voi, in voi e fra voi sarà però anche questo: **che voi, se sempre fate la Mia Volontà, conseguirete in voi la rinascita dello spirito**. Questo sarà un vero battesimo di vita, poiché in esso venite riempiti col Mio Spirito, e con ciò introdotti ad ogni sapienza.

11. **A questo quinto segno però aspiri ardentemente ciascuno prima di tutto!** Infatti colui nel quale si attuerà questo segno, avrà già in questo mondo l’eterna vita, e **potrà fare e compiere quello che Io faccio e compio**; egli infatti sarà allora una cosa sola con Me.

12. Ora vi ho mostrato **i segni della Mia presenza**; agite di conseguenza, così percepirete quanto prima, nel modo più vero, il Mio Spirito presso di voi, in voi e fra voi!».

LA MALATTIA E' LA CONSEGUENZA DEI PECCATI COMMESSI DALLA GIOVINEZZA FINO ALLA VECCHIAIA

(GVG/6/162) 2. (Dice il Signore:) «[...] Perfino **la maggior parte delle malattie del corpo è la conseguenza di ogni tipo di peccati che l'uomo ha commesso di continuo già dal tempo della sua giovinezza fino a quello della sua vecchiaia**, e alla fin fine li ha commessi come una specie di abitudine. Alcune **malattie** delle persone sono un'eredità dei genitori e dei progenitori ai figli ed ai figli dei loro figli, dato che già i genitori e progenitori hanno **peccato**".

E' POSSIBILE **GUARIRE** DALLA **MALATTIA** IN DUE MODI:

1) RIVOLGENDOSI **DIRETTAMENTE** AL SIGNORE;

2) RIVOLGENDOSI AI **MEDICI**, MA AFFIDANDOSI **PRINCIPALMENTE** AL SIGNORE.

(DC/2/351) 2. (Dice il Signore:) "Se tu credi nel tuo cuore che Io sempre posso e voglio aiutarti ogni qualvolta tu abbia bisogno del Mio Aiuto, il solo giusto e vero, e in qualunque momento tu ti rivolga a Me a questo scopo con la viva e piena fiducia che Io ti aiuti, allora dovrai anche **sempre** essere aiutato!

3. Però **non devi cercare contemporaneamente aiuto da Me e dagli artifici [medici] del mondo**, perché allora gli artifici [medici] del mondo possono solo danneggiare proprio così tanto, quanto Io ti aiuto.

(DC/3/459) 10. (Dice il Signore:) "Se però **volete un medico**, allora lo potete **anche prendere**. Abbiate però, **non tanto nel medico, quanto piuttosto unicamente in Me, una fiducia vera, viva** e quindi priva di angoscia e paura, così i rimedi del medico agiranno nel modo più salutare. **Se però avete più fiducia nel medico che in Me, allora egli vi sarà poco o per nulla utile.**

11. La vostra paura e apprensione però sia per voi un sicuro indicatore che rivela se avete o no piena fiducia in Me, poiché **ogni paura e ogni angoscia sono la conseguenza di una debole fede e fiducia in Me**".

(DC/1/57) 4. (Dice il Signore:) "È difficile aiutare in questi casi, **dove i malati confidano solo nei medici e pochissimo in Me** affinché la loro fede li aiuti".

(DC/2/357) 3. (Dice il Signore:) "Se tu in modo vivo cerchi aiuto **soltanto da Me, allora diventerai perfettamente sano**, poiché allora nel Mio Amore porterai nel tuo stesso petto il più potente **rimedio contro ogni male**, e questa medicina, essa soltanto, è un **rimedio universale!** [...]

**CHI HA POCA FEDE NEL SIGNORE PUO' USARE LE MEDICINE,
CHE LO GUARIRANNO SE RIESCE A TRANQUILLIZZARE L'ANIMA.**

(DC/3/461) 9. (Dice il Signore:) "[...] Sì, tanto il medico quanto la medicina sono per lo più indifferenti, ed entrambi agiscono solo se **l'anima tranquilla**, salda nella fiducia, si prende o si può prendere il tempo e la briga di adoperare gli **specifici presenti nella medicina là dove essi sono appropriati**. Se questo non succede **nell'anima più o meno impaurita**, allora anche le **migliori medicine non solo non agiscono affatto, ma spesso agiscono completamente al contrario.** [...]

10. [...]Se da qualche parte nella carne mancano determinati **specifici**, essi possono ben essere rimpiazzati prelevandoli da una **buona medicina, e così rendere sana una carne malata** qualora vengano impiegati **dall'anima [tranquilla]** là dove mancano. [...]

12. Se qualcosa di simile avviene in **un'anima [impaurita e confusa]**, allora ovviamente possono riunirsi **tutti i medici del mondo** ed essi, anche con la migliore volontà e ogni buona intenzione, **non potranno tuttavia rendere sano un corpo ammalato, perché appunto quell'anima non collabora.**

13. [...] Se allora viene somministrato al corpo quel rimedio che **l'anima tranquilla**, nel **sonno [estatico]** della carne, ha indicato come adatto, allora **l'anima** lo riconosce anche come tale, e poi anche lo impiega per lo più là dove deve essere impiegato. E lo ristabilimento del corpo avviene allora per lo più **con buon successo.** [...]

CHI HA TOTALE FEDE IN DIO GUARISCE SENZA MEDICINE E SENZA MEDICI

(DC/3/459) 6. (Dice il **Signore**;) “Ecco, questi sono i vostri scrupoli segreti con i quali voi, come ho detto, valutate sempre i rimedi consigliati solo dal punto di vista di **una mezza fede**. Me, invece, qui non Mi valutate affatto, poiché appunto credete, o per lo meno siete del parere, che Io possa e voglia aiutare solo con un unico rimedio che fosse il più idoneo – come se **Io non** fossi abbastanza potente da poter **guarire ogni male** con ogni rimedio; **sì, nel caso di una fede vivissima, anche senza alcun rimedio** [cioè: **senza alcuna medicina, erbe medicinali, balsami, ecc.**]. Che cosa importa il rimedio?

7. **Io sono il giusto vivo Rimedio, senza il Quale nessun altro è efficace, mentre con Esso lo sono tutti!”.**

**I MEDICI CERCANO DI GUARIRE “TUTTI” GLI AMMALATI.
DIO DICE DI **NON** GUARIRE “TUTTI” GLI AMMALATI.**

(GVG/5/75) 8. [Dice il **Signore** a coloro ai quali ha dato la facoltà di guarire nel Suo Nome:] «[...] **Voi** certo non dovete negare a nessuno la guarigione quando il Mio Spirito vi dirà nel cuore: **“Costui sia aiutato!”**; ma se lo Spirito dirà: **“Costui lascialo nel tormento della sua carne, affinché la sua anima si stanchi di compiacere le voglie della carne!”**, allora **costui lasciatelo e NON guaritelo dai mali della sua carne** – perché egli li deve sopportare per la salvezza della sua **anima!** [...]».

(GVG/6/162) 6. (Dice il **Signore**;) “Se Dio vuole conservare per la vita eterna **l'anima di un simile uomo [peccatore]**, Egli è costretto ad aiutarlo **attraverso ogni specie di dolori corporali**, e precisamente attraverso il fatto che **un'anima di questo genere, eccessivamente attaccata al mondo, può venire sempre di più sottratta al mondo solo in seguito a svariati dolori e sofferenze, senza i quali essa verrebbe del tutto attratta e inghiottita dalla materia del mondo, e quindi dalla morte e dal giudizio di quest'ultimo**”.



FEDE NEL **MEDICO**



FEDE A **META'**



FEDE IN **GESU'**

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2020: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



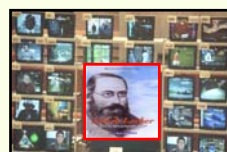
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

24 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I **Soci** sono coloro che versano **OLTRE i 55 €** dell'Abbonamento annuale al **Giornalino**, e anche chi collabora, traduce e divulga **LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione**)

Adriano A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)			
Anna Maria B. (Venezia)	Giovanni Far. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Damiano F. (Bergamo)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Paolo S. (Padova)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Venezia)	Pietro B. (Venezia)		
Erwin K. (Svizzera)	Ida D. (Trieste)	Pietro T. (Milano)		
Fausto H. (Bolzano)	Innocenzo P. (Matera)	Ubaldo C. (Milano)		24
Francesco G. (Padova)	Marcello G. (Frosinone)			
	Maria C. (Udine)			
Gaetano S. (Viterbo)	Maria G.C. (Bergamo)			
Gianluca B. (Padova)	Marta B. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota aprile)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota aprile)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota aprile)
- 4) 26,00 Fr.Gr. (quota aprile)
- 5) 100,00 Ma.G.Ma (quota feb-apr.)

 0,00 Totale «Offerte varie»
 204,00 Totale «Soci Sostenitori»
 6250,59 Totale Cassa Associazione **marzo**
- 50,00 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.
6404,59 Totale Cassa Associazione 30 aprile 2020

La CASSA è in POSITIVO € 6404,59

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 aprile 2020

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

